

+ ambiente

+ lavoro

+ economia  
civile



## IL TRENTINO CHE VOGLIAMO!

PAGINA 6 FARE IL BENE

PAGINA 12 AUMENTANO POVERTÀ E PRECARIATO

PAGINA 17 STAR BENE A SCUOLA

# CAF ACLI, dove tutto è più semplice.



Lavoro  
domestico



Eredità e  
successioni



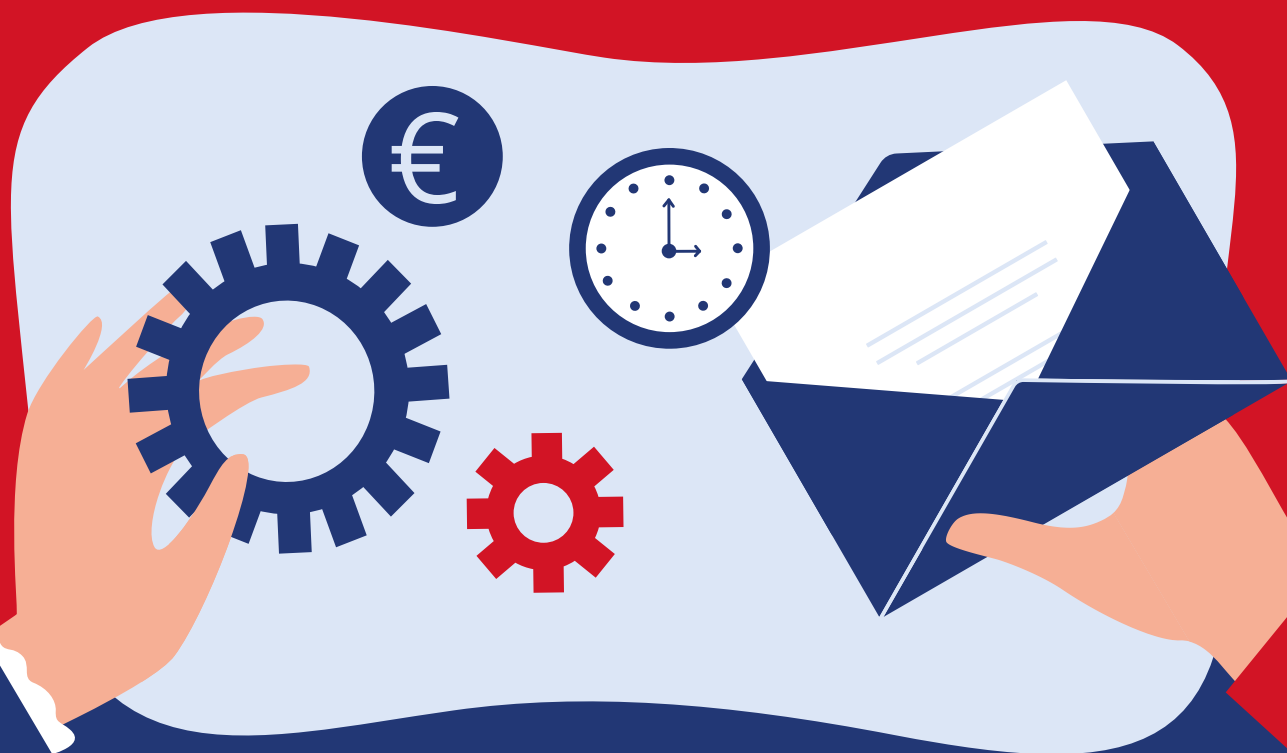
Assistenza  
fiscale:  
dichiarazioni dei  
redditi, bonus  
casa e contratti  
di locazione



ICEF/ISEE  
e domande  
di sostegno  
al reddito



Contabilità  
per aziende,  
professionisti,  
associazioni  
sportive e del  
terzo settore



CAF ACLI

UN SERVIZIO

ACLI  
TRENTINE

0461 277277  
caf@aclitrentine.it

Progetti e programmi  2,5 min

# DAL CUORE DELLE COMUNITÀ AL FUTURO DEL TRENINO: LE ACLI E IL 2024

*"Usciamo dalla notte delle guerre e delle devastazioni ambientali per trasformare l'avvenire comune in un'alba di luce".*

Queste sono le parole pronunciate dal Papa alla Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (COP 28) a Dubai, dove erano rappresentate 197 nazioni insieme all'Unione Europea. Esse esprimono il desiderio che il 2024 segni una svolta significativa, un auspicio che vorrei estendere a tutti come augurio per il nuovo anno.

Le guerre e la distruzione dell'ambiente, spesso percepite come remote, non sono estranee a noi. Pertanto, nel corso del 2023, le ACLI si sono dedicate a promuovere stili di vita sostenibili, fornendo informazioni e competenze necessarie per implementare cambiamenti "green" nella quotidianità e investire la tendenza. Parallelamente, il nostro impegno nelle comunità si è

concentrato sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti interpersonali, considerando questa competenza come fondamentale per evitare degenerazioni.

Per garantire la coerenza del nostro agire, abbiamo attuato azioni concrete sia all'esterno che all'interno dell'organizzazione. Abbiamo implementato misure "green" per i nostri servizi e le attività di volontariato, volte alla riduzione delle emissioni di CO2 e del consumo energetico e favorendo l'uso di materiali riciclati o riciclabili. Ci siamo impegnati in iniziative locali di sensibilizzazione contro gli sprechi, posizionandoci in prima linea per ispirare cambiamenti e rafforzare l'idea che la transizione verso un mondo sostenibile è possibile. Riguardo alla gestione dei conflitti, abbiamo avviato un percorso interno

per rafforzare la nostra identità, partendo dall'assunto che essa è robusta solo se è rappresentativa di un impegno collettivo. Le ACLI traggono il loro valore dai propri principi fondanti e dalla credibilità e dalla fiducia guadagnate sul campo da generazioni di volontari e operatori. Tuttavia, per continuare a essere un soggetto essenziale per le famiglie e per il Trentino come "comunità autonoma", è necessario ridefinire, aggiornare e rilanciare questa identità. Il prossimo sarà un anno molto particolare per Trento e il Trentino, in quanto la nostra città è stata designata capitale europea del volontariato per il 2024. Con la necessaria consapevolezza di questa grande responsabilità, si prospetta un anno ricco di opportunità per valorizzare la presenza spesso silenziosa ma fondamentale del volontariato e, quindi anche delle ACLI e, soprattutto, degli aclisti. Chiediamo, pertanto, alle istituzioni ed alla politica di impegnarsi allo stesso modo affinché questa straordinaria occasione non vada sprecata, anche riflettendo sul motto attribuito ad Albert Einstein: "Non tutto ciò che conta può essere contato. Non tutto ciò che contiamo, conta". ■ ■ ■



**LUCA OLIVER**  
Presidente ACLI trentine  
luca.oliver@aclitrentine.it

## IN QUESTO NUMERO



**TURISMO SOSTENIBILE: L'AGENDA C'È, ORA SERVONO I FATTI!**  
PAGINA 8



**QUANDO L'ECONOMIA E IL LAVORO HANNO UN'ANIMA**  
PAGINA 14

<b>OPINIONI</b>	Rassegnarsi mai	<u>4</u>			
	Conflitti e declino dell'Occidente	<u>4</u>			
	La montagna, la vera bussola del Trentino	<u>5</u>			
	Elezioni europee, piccolo promemoria	<u>5</u>			
<b>ATTUALITÀ</b>	Fare il bene!	<u>6</u>			
<b>TURISMO</b>	Turismo sostenibile: l'agenda c'è, ora servono i fatti!	<u>8</u>			
<b>LAVORO</b>	Papa Francesco ai giovani: generiamo insieme lavoro	<u>11</u>			
	Aumentano povertà e precariato	<u>12</u>			
	Le tasse sui lavoratori	<u>13</u>			
<b>ECONOMIA</b>	Quando l'economia e il lavoro hanno un'anima	<u>14</u>			
<b>FORMAZIONE E SVILUPPO</b>	Star bene a scuola	<u>17</u>			
<b>MONDO ACLI</b>	Anziani e spazi di vita	<u>18</u>			
	Guardare la vita da un lato positivo	<u>19</u>			
			<b>CULTURA</b>		
				Festival delle pari opportunità, Acli protagoniste	<u>20</u>
				Un 'manifesto' per scongiurare il pericolo di un precoce fallimento	<u>20</u>
				Spett-Attori della Non-Violenza	<u>21</u>
				Il grido dei contadini: salviamo l'agricoltura di montagna!	<u>22</u>
			<b>NOTIZIE UTILI</b>		
				Il Gruppo di Parola	<u>24</u>
				Il Progetto Pensplan e la previdenza complementare	<u>25</u>
				Fatturazione elettronica	<u>26</u>
				Inail: Fondo per i familiari degli studenti vittime di infortuni in occasione delle attività formative	<u>28</u>
				ACLInet: il mondo ACLI in una App	<u>29</u>
			<b>LEGGE E DIRITTI</b>		
				Successione tra fratelli e sorelle	<u>30</u>

Guerre e pace  2 min**RASSEGNAI MAI**

Come sarà il nuovo anno, cosa dobbiamo attenderci e cosa possiamo realisticamente sperare che avvenga? Certo, nessuno di noi ha la famosa sfera di cristallo per potersi avventurare in vaticini di sorta, ma è altrettanto vero che molto dipenderà da ciò che faremo noi e da ciò che faranno quanti, in modo più o meno legittimo, esercitano potere, hanno autorità.

Sappiamo bene che “coloro che sono ritenuti capi delle nazioni le dominano, e i loro grandi esercitano su di esse il potere” e che sono soprattutto i poveri, le persone meno tutelate a portare il peso maggiore delle loro scelte in campo politico, economico, sociale. Anche nelle guerre che insanguinano questo nostro presente il prezzo maggiore lo pagano quanti le guerre non le dichiarano, delle quali sono vittime due volte: donne, bambini, vecchi. Il quadro che disegna l'ultimo rapporto Istat sul nostro Paese non è particolarmente incoraggiante. L'Italia appare sempre più un paese di vecchi e le nuove generazioni, in numeri consistenti presentano vulnerabilità importanti, tanto che quasi un giovane su due, tra i 18 e i 34 anni mostra segnali di deprivazione (esclusione dalla partecipazione a un bene) in uno dei domini chiave del benessere; vale a dire in ordine a istruzione, lavoro, coesione sociale, salute, benessere soggettivo, territorio. La povertà tante volte è una condizione “ereditaria”, trasmessa quasi alla pari del DNA.

Un terzo dei 25-49enni proviene da famiglie che quando erano ragazzi versavano in condizioni economiche precarie. Questo dice molto dei rapporti sociali ingiusti che contrastano con i principi fondamentali della nostra Costituzione. Ma al di là dei dati economici, che sono pur importanti, esistono anche delle ragioni altre che contribuiscono a disegnare un futuro negativo: la mancanza di speranza e la volontà, l'impegno a cambiare la situazione esistente. Vito Mancuso sulla Stampa scrive che ciò di cui abbiamo oggi bisogno è di un orientamento perché “la vita è un viaggio in regioni sconosciute e richiede costantemente una bussola”. Le fa eco una donna del passato più che mia attuale, Etty Hillesum, che da dentro la tragedia della Shoah affermava: “Mai rassegnarsi, mai scappare. Meglio affrontare tutto, e soffrire. Non è poi così male ma mai, in nessun caso rassegnarsi”.

**PIERGIORGIO BORTOLOTTI**  
 piergiorgio.bortolotti1@virgilio.it

Guerre e Pace  2 min**CONFLITTI E DECLINO DELL'OCCIDENTE**

Ci si abitua a tutto ma non ci si deve abituare alla guerra. E di questi tempi noi stiamo dimostrando che anche la guerra è un evento umano soggetto a usura, nel nostro modo di pensare e agire. Semplicemente da rimuovere nelle nostre percezioni e coscienze, per lasciar posto all'evento successivo, più fresco e allettante, pronto a suscitare nuovi interessi e nuovi entusiasmi.

L'aggravarsi del conflitto in Medio Oriente ha spostato l'attenzione globale, mettendo in secondo piano la guerra in Ucraina, scoppiata ormai quasi due anni fa. Ad una perdita di centralità mondiale corrisponde una diminuzione del supporto alla popolazione da parte delle organizzazioni internazionali; gli ucraini si sentono per la prima volta più isolati e temono di essere dimenticati. Uno scontro epocale che ci è stato descritto come conflitto tra “civiltà” e, in forma forse arbitrariamente propagandistica, tra il bene e il male, è dimenticato. Quanti civili hanno perso la vita? Quanti sfollati vivono nel disagio e nel ricordo delle loro case distrutte? Quanti rimangono nel loro Paese in guerra, nel perenne pericolo?

Quello che nel cuore dell'Occidente era lo scontro storico tra realtà profondamente diverse, che ha creato il massimo coinvolgimento e interesse in Europa e altrove, è già passato nell'oblio. Il mondo ora è sintonizzato su un'altra guerra. Segnali di stanchezza non provengono solo dalle opinioni pubbliche, scarsamente mobilitate in questo momento, ma dalle leadership politiche stesse. Il Congresso americano, già attivo e operativo in modalità di campagna elettorale, rischia di non approvare il nuovo pacchetto di aiuti militari richiesto dal Presidente Joe Biden. In Europa è cambiato il vento della solidarietà e delle ferme posizioni iniziali, evidenziando le differenze tra i vari Stati membri, con tentennamenti e ambiguità. Si manifestano le prime discrepanze sostanziali nell'ottica degli aiuti e delle priorità, a conferma del fatto di quanto sia difficoltoso creare una consapevolezza e una linea di intervento sovranazionale, anche dinnanzi ad eventi drammatici che richiedono fermezza, coesione e unitarietà. Ora la discussione è divisa tra il sostegno a Israele e la comprensione della causa palestinese, altro capitolo, altra storia. Forse non ci stiamo abituando alla guerra ma sicuramente ci stiamo assuefacendo all'indifferenza.

**LILIANA CERQUENI**  
 cerquenil@gmail.com



Modello di sviluppo  2 min

## LA MONTAGNA, LA VERA BUSSOLA DEL TRENTINO

Non c'è documento di programmazione economica, non c'è campagna di promozione turistica che non si ispirino all'ambiente e alla sostenibilità. Vogliamo pertanto prendere per buoni gli intendimenti dei legislatori e degli esperti di comunicazione e credere anche noi ad una provincia autonoma che si ispira non solo ai principi dell'autogoverno, ma ad un modello di sviluppo che ponga al primo posto l'ambiente e la sostenibilità. Tuttavia, l'impatto con la realtà per quanto riguarda il consumo di suolo e il processo montante di omologazione dei nostri territori alla pianura rivelano un andamento a dir poco preoccupante.

Il consumo di territorio, e soprattutto di aree agricole primarie, è tra i più alti d'Italia (se pensiamo che la superficie utile nelle Alpi è molto più limitata rispetto alle altre regioni) e supera di gran lunga il vicino Alto Adige, che a sua volta ha posto dei punti fermi sulle espansioni edilizie. Complice una scellerata politica urbanistica i nostri centri storici, con il passaggio dal criterio degli interventi conservativi alle "ristrutturazioni", (che altro non sono che veri e propri abbattimenti e ricostruzioni ex novo), sono destinati a diventare dei semplici centri residenziali privi di anima e storia.

La risalita a salmone del modello padano, contrassegnato dalla disseminazione incontrollata di case e capannoni, coinvolge progressivamente anche l'alta montagna, con rischi evidenti e conclamati di un declassamento della qualità della vita e dell'attrattività turistica.

Che il Trentino si stia segnando il ramo sul quale si trova seduto appare ormai chiaro a tutti se non ci sarà un'inversione di tendenza e di comportamenti. Recuperare la lezione della montagna, con i suoi limiti espansivi ed i suoi profondi insegnamenti, appare l'unica via per recuperare una bussola per il futuro. Quello che serve al Trentino è un progetto unitario che rimetta insieme i temi e le sfide della montagna, della sostenibilità, dell'Autonomia speciale e dell'avvenire dei giovani. Anche su questo le Acli dovranno esprimere un loro pensiero e una loro proposta.

**WALTER NICOLETTI**  
walter.nicoletti@aclitrentine.it

Politica, pace e democrazia  2 min

## ELEZIONI EUROPEE, PICCOLO PROMEMORIA

Il 2024 sarà l'anno delle elezioni europee. Tra il 6 e il 9 giugno, 400 milioni di cittadini europei saranno chiamati ad eleggere 705 eurodeputati. È un appuntamento di importanza fondamentale. Mai come in questo momento la precarietà degli equilibri internazionali richiede un voto responsabile e consapevole. La campagna elettorale, almeno in Italia, è già in corso da mesi e sta condizionando ogni scelta politica.

Non è un mistero che in vari paesi europei, compreso il nostro, hanno rialzato la testa in maniera preoccupante movimenti estremisti che si pensavano ormai condannati dalla storia. Nuovi nazionalismi, razzismi, sovranismi e populismi si richiamano senza remore a ideologie nazifasciste del secolo scorso, contando sul fatto che ormai le generazioni che hanno vissuto sulla loro pelle le tragedie causate da quelle ideologie stanno scomparendo. E non è un mistero neppure che questi movimenti estremisti hanno il sostegno economico e logistico di potenti organizzazioni internazionali e pure di stati totalitari che hanno tutto da guadagnare da un'Europa indebolita.

Anche nelle elezioni europee del 2024 il rischio di infiltrazioni di potenze extraeuropee è quanto mai concreto. Già è successo con la Brexit e oggi gli inglesi si pentono di quella scelta. Ma il rischio più grave è che in un momento di instabilità mondiale come l'attuale, con pericolosi focolai di guerra ai confini dell'Europa, ogni concessione a partiti e movimenti nazionalisti ha un potenziale esplosivo. Primo impegno, quindi, è andare a votare. Non farsi tentare dall'astensionismo, dal pensare che tanto l'Europa è lontana e che un voto in più o in meno non cambia niente. Secondo impegno: votare responsabilmente. Il che significa scegliere quei candidati che propongono un'Europa più solidale e più aperta, non quelli che vogliono svuotarla e distruggerla. È importante anche non farsi tentare da forze minori che magari propugnano idee più vicine al nostro sentire, ma che hanno scarse possibilità di entrare in Parlamento. I meccanismi elettorali premiano le formazioni più ampie: anche se spesso queste coalizioni hanno dato prove deludenti – e tante evidenze sono lì a dimostrare che si sarebbe potuto e dovuto fare decisamente di più e meglio – i rischi per la democrazia e la pace sono troppo alti in questo momento.

**FULVIO GARDUMI**  
fulvio.gardumi@gmail.com



Il nuovo percorso di rinnovamento delle Acli Trentine

🕒 7 min

# FARE IL BENE!

*“Le Acli promuovono solidarietà e responsabilità per costruire una nuova qualità del lavoro e del vivere civile, nella convivenza e cooperazione fra culture ed etnie diverse, nella costruzione della pace, nella salvaguardia del creato [...] operano per una società in cui sia assicurato, secondo democrazia e giustizia, lo sviluppo integrale di ogni persona”.*

Quello che il lettore ha appena scorso è un passaggio che riassume i principi fondativi delle Acli e i valori delle origini sui quali si sono incardinati oltre 75 anni di volontariato e azione sociale in favore dei più deboli.

Le Acli si sono sviluppate rivestendo ruoli essenziali per la promozione dei diritti delle lavoratrici e dei lavoratori, occupandosi di inclusione sociale e problemi del lavoro, formazione politica e sviluppo di comunità.

Le Acli sono inoltre una grande organizzazione sociale il cui compito è anche quello di perlustrare il futuro come vere e proprie “sentinelle del territorio” per individuare i nuovi bisogni sociali e trasformarli in servizi alla persona, avviando nuovi processi di inclusione ed emancipazione.

Il tempo attuale, caratterizzato dall'emergere di modelli egoistici ed individualistici, ma anche da profonde trasformazioni quali la rivoluzione informatica e la necessità di un nuovo modello di sviluppo, impone alle Acli una serie di cambiamenti strutturali che dobbiamo cogliere con attenzione.



## UN INCONTRO DI “RIGENERAZIONE”

Le domande che dobbiamo porci riguardano l'adeguatezza del nostro sistema e dei nostri corpi dirigenti rispetto ai bisogni che si esprimono nella società e la capacità di accettare le sfide del cambiamento al fine di rispondere sempre al meglio alle istanze della nostra gente e dei nostri territori.

Per fare questo la Presidenza delle Acli trentine ha avviato un percorso di studio, analisi e proposta che sarà condiviso nelle prossime riunioni del Consiglio provinciale. All'interno di questo processo di adeguamento e rinnovamento delle strategie, l'11 novembre scorso è stato promosso “Acli forum”, un evento collegiale di incontro, confronto ed elaborazione di proposte operative del quale è atteso a breve un momento di restituzione sempre all'interno del Consiglio provinciale aclista. Si è

trattato di un'inedita occasione di dialogo e conoscenza fra i settori associativi ed i servizi che ha sviluppato un altrettanto inedito clima di confronto ed “amicizia” della cui organizzazione va dato merito al Presidente delle Acli trentine Luca Oliver. Come si usa dire in questi casi “il dado è tratto”: il percorso di rigenerazione delle Acli è iniziato nel segno, innanzitutto, di un nuovo incontro e collaborazione fra le componenti dei servizi e quelle del nostro movimento.

## UN RITORNO ALLE ORIGINI

Anche le Acli, come tutti i corpi intermedi, sono state coinvolte nel processo di dissoluzione di una società che si fondava sul lavoro, sullo sviluppo industriale e su un'organizzazione della democrazia ancorata ai grandi partiti e alle grandi organizzazioni di massa. La fine di tutto questo non significa però che

**WALTER NICOLETTI**  
walter.nicoletti@aclitrentine.it





NELLA FOTO, AL LAVORO PER LE NUOVE ACLI

il ruolo delle Acli, e con loro delle altre “agenzia di socializzazione” e del volontariato del Novecento, sia venuto meno. Anzi. L'emergere del precariato come condizione strutturale di migliaia di persone a partire dai giovani, il ritorno della guerra come conseguenza diretta della crisi della politica, l'aumento delle povertà, oltre all'urgenza di affrontare la crisi ambientale ed energetica necessitano, qui ed ora, di nuove forme di servizio, presidio e rappresentanza che chiamano in causa un percorso di rinnovamento, adeguamento e rigenerazione delle Acli stesse. Per questi motivi, Acli Forum ha suggerito in primo luogo la necessità di recuperare i valori aclisti delle origini.

**...promozione dei diritti delle lavoratrici e dei lavoratori, occupandosi di inclusione sociale e problemi del lavoro, formazione politica e sviluppo di comunità...**

Quei valori che hanno consentito alla nostra organizzazione di “parlare con il fare” e di “fare il bene” a partire dai bisogni della nostra utenza. Un ritorno alle origini che suggerisce un “mettersi in ascolto” degli ultimi, ma anche la capacità tecnica ed organizzativa di promuovere servizi all'altezza della nuova domanda di cura, assistenza e rappresentanza.

### **ASCOLTARE LA VOCE DEL CITTADINO, DELL'UTENTE E DELLA COMUNITÀ**

La forza delle Acli, dei loro servizi, dei loro Circoli ed Associazioni, risiede nella loro storia, nella credibilità e nella fiducia conquistate sul campo da generazioni di volontari ed operatori. Ma tutto questo non basta: è necessario ridefinire ed aggiornare l'identità delle Acli per rilanciarla in un nuovo sistema organizzato di servizi al cittadino e alla persona.

È questa la sfida più grande che abbiamo di fronte e sulla quale saremo chiamati a studiare, riflettere e confrontarci con passione ed entusiasmo per riconnettere le Acli ai reali bisogni delle persone e per continuare ad essere un soggetto essenziale alle famiglie e al Trentino inteso come “comunità autonoma”. Dobbiamo, in altre parole, prenderci il tempo per una riflessione che scenda nel profondo della nostra organizzazione per comprenderne i punti di forza, ma soprattutto i punti critici per migliorare i servizi e adeguare la nostra “strategia” in funzione dei problemi delle persone e al ruolo che le Acli trentine intendono assumere sul piano politico, ovvero come punto di contatto fra i bisogni dei cittadini e le istituzioni.

### **RIGENERARE PER NON DEGENERARE**

Riflettere sulle nostre fragilità ed inadeguatezze significa misurarsi con maturità e responsabilità con la sfida della rigenerazione intesa come risposta matura ai rischi di degenerazione e marginalizzazione che attraversano oggi tutte le organizzazioni sociali e politiche. Le Acli trentine hanno saputo evitare con saggezza il declino e il rischio di “sganciamento” rispetto alle sfide della società contemporanea, trasformando e rilanciando i servizi, i Circoli e le Associazioni. Dobbiamo proseguire con forza e convinzione su questo cammino di rinnovamento sapendo che solo in questo modo potremo dare continuità al “grande compito” dei fondatori e contribuire allo sviluppo democratico del Trentino.

### **VERSO UNA NUOVA PRIMAVERA**

Le prossime tappe, ad iniziare dagli incontri del Consiglio provinciale, dovranno consentire a coloro che con responsabilità ed impegno vorranno parteciparvi (anche dentro i servizi), di aderire ad una serie di gruppi di lavoro che, secondo gli intendimenti di Acli Forum dell'11 novembre scorso, avranno il compito, prima di tutto, di migliorare il dialogo e la comunicazione fra movimento e servizi. È questa la prima tappa attraverso la quale riconnettere il sistema dei servizi con la forza propulsiva del volontariato e del movimento per ricostruire insieme l'identità aclista del futuro e gettare le basi per un'organizzazione unitaria in grado di accompagnare le persone durante tutte le tappe significative della loro vita.

Insieme, vogliamo costruire una grande organizzazione di servizio all'utenza, ma con un cuore democratico e con solidi valori che garantiscano alla nostra terra un futuro di pace, di lavoro e sostenibilità. ■ ■ ■

# TURISMO SOSTENIBILE: L'AGENDA C'È, ORA SERVONO I FATTI!

Il Trentino ha una sua Strategia provinciale per lo sviluppo sostenibile, in sigla SproSS. Il documento, approvato dal governo provinciale nel 2021, permette di prendere visione di tutte le iniziative progettuali in atto, consultare i principali strumenti di coerenza delle politiche adottati e conoscere i contenuti di ciascun obiettivo.

## UN TRENTINO SOSTENIBILE?

La SproSS declina in Trentino l'Agenda 2030 dell'ONU nonché la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile. In sostanza, rappresenta la visione del Trentino sostenibile del futuro e le necessarie azioni concrete da mettere

in campo entro il 2030. La SproSS si sta affermando come il punto di riferimento strategico più importante per la programmazione provinciale; infatti, i principali strumenti di pianificazione strategica, finanziaria e settoriale si raccordano con gli obiettivi previsti nella Strategia e FSE+ (Fondo Sociale Europeo); si sta, inoltre, provvedendo ad impostare il raccordo delle misure del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) a livello provinciale con Agenda 2030 e la SproSS.

La Strategia provinciale è stata approvata dalla Giunta di Trento il 15 ottobre 2021. Successivamente, durante il Forum per lo Sviluppo Sostenibile del 5 novembre 2021, 18 scuole e enti di ricerca e cultura, 22 istituzioni pubbliche e 28 soggetti del sistema economico trentino hanno sottoscritto il **Patto per lo sviluppo**

**sostenibile**, documento che identifica valori e obiettivi per costruire il Trentino sostenibile del 2030.

Fra i firmatari del Patto sono presenti le **Acli Trentine con le Acli Terra**.

L'obiettivo principale è garantire la condivisione delle sfide dell'Agenda 2030 al fine di costruire una Strategia Provinciale con la collaborazione della comunità locale (istituzioni, enti locali, cittadini e portatori d'interesse).

## SCIARE SÌ, MA SOLO NEI TERRITORI VOCATI

La SproSS definisce il Trentino sostenibile attraverso 5 aree strategiche di intervento, **Trentino più intelligente, più verde, più connesso, più sociale e più vicino ai cittadini**.

Ciascuna area persegue determinati obiettivi che declinano la sostenibilità in tutte le sue dimensioni: ambientale, sociale ed economica. Il numero totale di obiettivi delle cinque aree è 20.

Fra gli obiettivi di sostenibilità della prima area "Trentino più intelligente" si annovera il "**Turismo sostenibile**" (Gli altri obiettivi dell'area sono: Agricoltura, Economia circolare, Formazione scolastica, Lavoro).

In estrema sintesi, l'obiettivo "Turismo sostenibile" previsto dalla SproSS viene perseguito tramite le seguenti azioni:

- potenziare la governance per un turismo sostenibile;
- aggiornare continuamente l'offerta turistica sostenibile;
- promuovere la sostenibilità delle strutture ricettive;
- favorire la mobilità alternativa e green per residenti e ospiti;
- tutelare l'ambiente e monitorare la capacità di carico delle destinazioni;
- promuovere il marketing territoriale orientato alla sostenibilità;
- sostenere la



## MAURO DEMOZZI

Ex direttore del Servizio turismo della Pat



NELLA FOTO, TURISMO INVERNALE IN TRENTINO





COLLEZIONE PAVIMENTI IN LEGNO  
CASTELLI DELLA VALLAGARINA

Storia, calore, eleganza



CERAMICHE POSATORI BESENO  
PAVIMENTI • RIVESTIMENTI • ARREDOBAGNO

Rendiamo unica la tua casa.

Besenello TN Via Nazionale 5 Tel 0464 835310

[www.cpbsrl.com](http://www.cpbsrl.com)   



▶▶▶ formazione continua.

Riguardo alla vision dell'offerta invernale sostenibile, la prospettiva è che lo sci da discesa permanga solo nei territori particolarmente vocati ad esso, adottando tecnologie e criteri di gestione attenti alla tutela ambientale e ampliando l'utilizzo degli impianti di risalita in altri periodi, orari e per attività outdoor.

### SPROSS: I PRIMI CONCRETI PASSI VERSO LA SOSTENIBILITÀ

Dal primo Report di monitoraggio della Strategia per lo sviluppo sostenibile (pubblicato sul sito "Agenda 2030.provincia.tn.it" il settembre scorso) ricordiamo alcuni progetti significativi che hanno preso avvio recentemente:

- il progetto Let's Green dell'Azienda per il turismo (ApT) Madonna di Campiglio il cui obiettivo principale è quello di ridurre ed eliminare la plastica nonché sensibilizzare ed educare il residente e l'ospite a dei comportamenti virtuosi;
- le ApT di Trento e Monte Bondone, di Rovereto, Vallagarina e Monte Baldo e Alpe Cimbra stanno

...si auspica che l'attuazione della Strategia possa essere aggiornata e perfezionata alla luce delle perplessità che abbiamo illustrato...

procedendo lungo il percorso verso la certificazione di sostenibilità GSTC- Global Sustainable Tourism Council, grazie all'input dell'ApT Valsugana Lagorai, già certificata Destinazione Sostenibile nel 2018;

- l'ApT San Martino di Castrozza, Passo Rolle, Primiero e Vanoi ha approvato il documento programmatico sugli obiettivi di breve e di lungo termine della APT "Verso un turismo sostenibile" ed è entrata nel circuito europeo Alpine Pearls, network internazionale impegnato a promuovere vacanze ecocompatibili e soluzioni di mobilità innovative.
- il Comune di Trento ha approvato il Piano urbano della mobilità sostenibile, unitamente al Biciplan e Masterplan.

### PRIME PERPLESSITÀ SULL'EFFICACIA DELLA STRATEGIA

L'impianto strategico della SproSS è decisamente ambizioso ed innovativo. A nostro parere emergono però alcuni aspetti critici che potrebbero comprometterne l'efficacia: il primo riguarda la coerenza degli strumenti normativi e di programmazione della Provincia con la SproSS. La Strategia è stata approvata dalla Giunta provinciale nel 2021, ma le modalità per far recepire gli obiettivi della SproSS dalle disposizioni normative sono state emanate solo nel settembre 2023. Ciò significa che tutte le proposte normative finora prodotte in Trentino non sono state sottoposte alla valutazione preventiva sulla loro coerenza con la SproSS. Altra perplessità deriva dal fatto che il numero degli indicatori per la verifica del perseguimento dell'obiettivo "Turismo sostenibile" appare inadeguato. Nell'ambito dei

vari obiettivi di sviluppo sostenibile, l'Agenda 2030 dell'Onu afferma che il turismo partecipa alla crescita economica globale sotto vari aspetti, tra l'altro, creando posti di lavoro (1 su 11 posti di lavoro nel mondo). Il target 8.9 dell'Agenda stabilisce "Entro il 2030, elaborare e attuare politiche volte a promuovere il turismo sostenibile, che crei posti di lavoro e promuova la cultura e i prodotti locali". Si reputa quindi necessario introdurre ulteriori indicatori al fine di misurare gli effetti del turismo sostenibile, per esempio, nel mercato del lavoro.

Ulteriore criticità: il Patto per lo sviluppo sostenibile è finalizzato a **Costruire il Trentino sostenibile del 2030**, declinando la Strategia nell'agire individuale e delle organizzazioni coinvolte. Ora, l'adesione al Patto è su base volontaria, per cui si nutre qualche perplessità che il percorso partecipativo riesca a coinvolgere tutti i portatori di interesse locali e l'intera comunità trentina, com'è nelle intenzioni della SproSS (ad esempio, non risultano finora coinvolte le banche).

### I PROSSIMI PASSI DELLA SPROSS

I prossimi passi consistono nella revisione della Strategia nel 2024, nella promozione del coinvolgimento del maggior numero dei soggetti del territorio, nella definizione di strumenti operativi e concreti per l'attuazione delle azioni individuate nel documento, nell'arricchire il monitoraggio con strumenti che permettano la valutazione degli impatti. Quindi, si auspica che l'attuazione della Strategia possa essere aggiornata e perfezionata alla luce delle perplessità che abbiamo illustrato in questo articolo. ■■■

Il LaborDì delle Acli

🕒 4 min

## PAPA FRANCESCO AI GIOVANI: GENERIAMO INSIEME LAVORO

*Pubblichiamo di seguito alcune parti della lettera inviata da papa Francesco alle Acli in occasione della seconda edizione di "LaborDì: un cantiere per generare lavoro" organizzato a Roma nel dicembre scorso.*

*Cari amici!*

[...] Ho provato a immaginare come voi, giovani della nostra città, vi poniate davanti al mondo del lavoro, quali speranze e paure coltivate. Mi è venuta in mente un'immagine, quella di un grande cantiere: ce ne sono tanti in questo momento a Roma! È un'immagine che rivela due aspetti contrastanti: da una parte un cantiere, quando non c'è chi vi lavora, offre a chi guarda un *senso di vuoto*; dall'altra, quando è attivo, mostra *la corsa febbrile* di tante persone coinvolte. [...]

### QUANDO IL LAVORO MANCA

*Un senso di vuoto*: la parola "lavoro" oggi, purtroppo, ne evoca spesso la mancanza, e ciò rappresenta una grave ferita alla dignità di tante persone. Ma la dignità è ferita anche quando il lavoro non è sufficientemente stabile e compromette progetti e scelte di vita, come la creazione di una famiglia e il desiderio dei figli. Questo "vuoto di lavoro" è come un terreno che frana sotto i piedi, costringendo a camminare in equilibrio precario: non succede forse così, tra tirocini, *stage*, lavori saltuari e interinali? E ancora: com'è possibile entrare degnamente nel cantiere del lavoro, se prima ancora, negli anni dello studio e della specializzazione, si è costretti a lottare per avere diritto a un tetto sotto cui dormire? [...]

Cari giovani, serve come il pane qualcuno che vi prenda per mano e vi



aiuti a sconfiggere questa precarietà e questo senso di vuoto, tirandovi fuori dalle sabbie mobili dell'insicurezza: per questo vorrei dirvi che mi sta a cuore la vostra iniziativa!

### LAVORO CHE SCHIACCIA

Essa può aiutarvi a riflettere anche sull'estremo opposto al senso di vuoto: quella *corsa febbrile* presente oggi nel cantiere del lavoro, dove il tempo sembra non bastare mai e gli imperativi della produttività diventano sempre più esigenti e travolgenti.

Se prima vi parlavo di "lavoro che manca", qua si tratta di "lavoro che schiaccia": pressione costante, ritmi forzati, stress che provoca ansia, spazio relazionale sempre più sacrificato in nome del profitto a tutti i costi. È il lavoro "mercificato", che cresce nel nostro contesto, dominato da un mercato che per essere competitivo si fa sempre più accelerato e complesso. Con alcune prospettive cupe in agguato: quella dell'illegalità, via di fuga dalla responsabilità verso il lavoro in nero, che poi finisce per rendere la coscienza dello stesso colore; quella di un *lavoro disumanizzato*, dove le moderne tecnologie, come l'intelligenza artificiale e la robotica, minacciano di sostituire la presenza dell'uomo; quella, infine, sempre più

scandalosa e preoccupante, della mancanza di sicurezza sul lavoro, effetto della corsa febbrile a produrre di più ad ogni costo.

Quante vittime ci sono ancora sul posto di lavoro!

### COLTIVARE LA SPERANZA

Cari amici, anche se il cantiere del lavoro presenta oggi queste situazioni, io vorrei invitarvi a non perdere la speranza, perché il lavoro conserva sempre in sé *una vocazione unica e insostituibile*, quella alla *speranza*. La speranza, infatti, non è ottimismo che dipende dalle circostanze, ma fiducia che si ingenera attraverso la costruzione impegnata e partecipe del bene comune. Il lavoro, dunque, è protagonista di speranza, è la via maestra per sentirsi attivi nel bene in quanto servitori della comunità, perché occuparsi degli altri è il miglior modo per non preoccuparsi di cose inutili.

Torni il lavoro a essere un cantiere di speranza, un cantiere di sogni! Voi siete insieme per consolidare un progetto, il cui nome mi piace molto: *"Il cantiere Generiamo lavoro"*. Generare è il verbo della vita ed è bello che il lavoro sia, prima che produttivo, generativo: esso, infatti, non è un accessorio, ma una componente essenziale dell'esistenza, in quanto conferisce dignità e speranza. ■ ■ ■

Serve una strategia unitaria

4 min

# AUMENTANO POVERTÀ E PRECARIATO



I dati dell'ultimo Rapporto della Caritas Diocesana confermano un aumento delle povertà in Trentino del 30% rispetto a qualche anno fa. C'è sicuramente un aumento delle persone che chiedono supporto alle istituzioni o che si rivolgono alle tante associazioni che si occupano di dare sostegno a chi è in difficoltà economica, ma è altrettanto vero che guardandoci attorno vediamo anche un benessere diffuso in ampie parti della nostra società. Questa è l'evidenza, forse rozza ma efficace, della disuguaglianza che c'è all'interno della società moderna, non solo trentina.

## QUALI SONO LE CAUSE DELL'AUMENTO DELLE DISEGUAGLIANZE ECONOMICHE?

Essendo il lavoro la principale fonte di entrate economiche per le famiglie, è nelle dinamiche del lavoro stesso che vanno ricercate le cause di questo fenomeno.

Molte volte è stato citato lo studio OCSE che ha evidenziato come il nostro paese sia l'unico che a livello europeo ha visto i salari decrescere negli ultimi 30 anni, di fatto questa è la certificazione che non è più sufficiente avere un posto di lavoro per "essere economicamente al sicuro".

Per quale motivo siamo arrivati a tanto?

Tra le possibili letture delle cause si trova sicuramente l'aumento della flessibilità del mercato del lavoro che

è aumentata negli ultimi 30 anni con le riforme Treu, Biagi ed ultimo il Jobs Act.

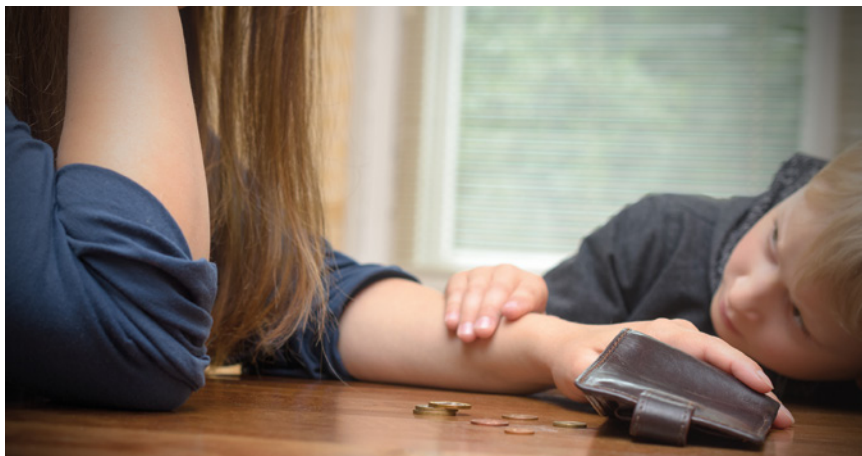
L'intenzione del legislatore era quella di modernizzare il mercato del lavoro con l'obiettivo di aumentare l'occupazione e quindi dare la possibilità ad un maggior numero di persone di migliorare la propria condizione economica attraverso l'aumento dell'occupazione al fine di redistribuire meglio la ricchezza.

Possiamo immaginare che il legislatore si aspettasse che dare alle imprese la possibilità di modulare il numero e la tipologia dei contratti, queste avrebbero utilizzato questo vantaggio per aumentare la loro efficienza attraverso l'aumento degli investimenti e della produttività. Fattori che avrebbero portato automaticamente

**NICOLA SIMONCELLI**  
Responsabile lavoro  
Acli trentine



... ci sono poche imprese che investono, che hanno aumentato la produttività e che hanno aumentato i salari dei loro lavoratori...



ad un incremento dei salari, oltre che ad un aumento dell'occupazione.

### IL TRADIMENTO DEL MONDO DEL LAVORO

Possiamo affermare che a distanza di anni dall'apertura di credito fatta dal legislatore alle imprese, i risultati sono deludenti.

Possiamo affermare che la parte del "dare alle imprese" è perfettamente riuscita, basta vedere i tassi di crescita economica attuali ma altrettanto possiamo dire che la parte "avere dalle imprese" è clamorosamente fallita, infatti ci troviamo ora con poche imprese che investono, poche imprese che hanno aumentato la produttività

e sicuramente pochissime imprese che hanno aumentato i salari dei loro lavoratori in modo duraturo.

La maggior parte delle imprese ha utilizzato i vantaggi dati dalla liberalizzazione dei contratti di lavoro per limitare i costi attraverso una riduzione dei salari medi e quindi utilizzato il minor costo della produzione per rimanere competitivi sui mercati nazionali e molto parzialmente in quelli internazionali.

### E IN TRENTINO?

Il Trentino non è diverso in queste dinamiche, anche in questo caso possiamo leggere sugli organi di informazione locali quanto gli stipendi

trentini siano ormai di poco sopra la media nazionale e notevolmente sotto la media delle regioni confinanti, per non parlare del vicino Alto Adige.

Il problema di avere imprese piccole, poco capitalizzate quindi non in grado di fare investimenti in ricerca e sviluppo o in grado di andare nei mercati internazionali a competere con i migliori non è solo un problema di stipendi destinati a rimanere bassi ma anche di futuro, abbiamo un ottimo sistema formativo che ogni anno prepara centinaia di giovani pronti ad entrare nel mondo del lavoro, ma che non trovano posti che possano valorizzare i loro talenti e le loro conoscenze.

È evidente che se non trovano in Trentino queste possibilità vanno a cercarle altrove con conseguente perdita per il nostro territorio di valore intellettuale che avrà un impatto negativo sul futuro della nostra comunità.

Da qui la necessità, per la società e le istituzioni trentine, ma anche per le Acli ed Enaip, di ricollocare il l'organizzazione del lavoro e dello sviluppo al centro dell'agenda dei prossimi anni onde evitare il declino strutturale dell'economia e della società. ■ ■ ■

## LE TASSE SUI LAVORATORI

Il cospicuo aumento dei prezzi sta mettendo in difficoltà sempre più famiglie nel far quadrare i conti del bilancio familiare. E quando aumentano i prezzi sale forte la richiesta di riduzione delle tasse sui lavoratori. L'idea sembra giusta e sacrosanta. Ma di quali tasse stiamo parlando?

Le tasse che gravano sulle buste paga sono di due tipi: gli oneri fiscali e gli oneri previdenziali.

Gli oneri fiscali sono le tasse che pagano per sostenere lo Stato e i servizi di cui usufruiscono nella vita di tutti i giorni.

Ne fanno parte ad esempio le scuole, la sanità, l'ordine pubblico, la giustizia e le strade.

Gli oneri previdenziali, invece, sono la somma di quanto paga il lavoratore (attraverso le trattenute in busta paga) e quanto paga il datore di lavoro (attraverso i versamenti diretti alle casse di previdenza) e vanno a costituire il "gruzzoletto" (chiamato montante) sulla base del quale viene poi calcolata la pensione di ogni lavoratore.

Quindi, prima di parlare di riduzione delle tasse, sarebbe forse meglio specificare quali si intendono ridurre, in quanto la riduzione dei contributi previdenziali porterebbe in futuro a pensioni sempre più basse, al limite dell'indigenza, soprattutto per i lavoratori più giovani. ■ ■ ■

**CRISTIAN BOSIO**  
serviziogleale.trento@gmail.com



Forum sull'Economia civile e di comunione  4 min

# QUANDO L'ECONOMIA E IL LAVORO HANNO UN'ANIMA

A Primiero il Movimento dei Focolari e le Acli locali, in collaborazione con la Comunità di Primiero, dal 2017 approfondiscono il tema dell'economia civile e di comunione: un "laboratorio" di approfondimento che presenta anche esperienze di sviluppo locale, originali e innovative.

Lo fanno con un Forum che, come è detto nel titolo, "C'è un altro modo di fare impresa", parla di una economia che non punta al mero profitto, ma che si intreccia con il fattore umano e la comunità, secondo un modello alternativo al sistema capitalistico. L'idea è nata per approfondire una delle grandi intuizioni di Chiara Lubich, l'economia di comunione: una cultura economica improntata alla gratuità e alla reciprocità, come una possibile risposta alle disuguaglianze sempre più emergenti.

Il secondo appuntamento di quest'anno si è svolto lo scorso

18 novembre, come di consueto, presso la Comunità di Primiero e contemporaneamente sul canale Youtube di Focolaritalia.

Sono intervenuti: **Bruno Turra**, sociologo, valutatore e consulente strategico, **Michele Dorigatti**, direttore della Fondazione "Don Guetti" e docente alla Scuola di Economia Civile e **Walter Nicoletti**, giornalista e vicepresidente delle Acli.

## UN MODELLO DI ECONOMIA ALTERNATIVO A QUELLO DEL SISTEMA CAPITALISTICO

"Sul piano internazionale, il neoliberismo - ha detto nell'introduzione **Bruno Turra** - ha determinato l'aumento dei profitti, una economia sempre più dominata dalla finanza, il trionfo dell'iperconsumismo e la creazione di una società ipercompetitiva. Da alcuni anni - ha osservato - di fronte

alle tante crisi, si assiste all'interno di alcuni mondi economici alla spinta per una diversa narrazione, che chiede di coinvolgere tutti i soggetti per generare valore condiviso e sostenibile a lungo termine, capace di creare e di infondere fiducia".

C'è insomma qualcosa di nuovo sul piano della responsabilità sociale: "ma sarà - si è chiesto - una svolta autentica? Questo è tutto da capire". Ma come una nuova economia può essere una risposta alle sfide globali che finiscono per avere impatti locali?

**Michele Dorigatti** affronta questa domanda partendo dal contesto: "il nostro tempo è attraversato da una molteplicità di fratture, ▶▶▶



**WALTER TAUFFER**  
Presidente Acli Primiero



# LA SICUREZZA DI LAVORI ESEGUITI A REGOLA D'ARTE!



Auto **nuova?**  
No, **rinnuovata** da Fellin.

**FELLIN**  
PER IL BENE DELL'AUTO

my**FELLIN**

La piattaforma dedicata ai clienti  
delle Carrozzerie e Officina Fellin

[www.fellincar.it](http://www.fellincar.it)



▶▶▶ qualcuno lo definisce il 'tempo della policrisi', tante crisi insieme, tutte impegnative e urgenti: da quella economica e finanziaria a quella antropologica".

In tutto questo, l'impianto neoliberista, ha ricordato, mostra crepe ovunque, basti guardare all'aumento delle disuguaglianze sociali.

E sulla necessità di un nuovo paradigma economico ha posto la questione del profitto: "esso è fondamentale, senza di questo non c'è ricchezza e lavoro, è 'benedetto', ma appartiene all'ordine dei mezzi, perchè il fine deve essere sempre la persona. Occorre cambiare le mappe concettuali, il profitto non è la ragione ultima perchè esistono le imprese, esse sono un 'bene comune' per usare le parole di Adriano Olivetti, una comunità di persone. Non esiste solo il valore economico, nell'economia civile l'imprenditore deve mantenere l'armonia tra il rispetto delle persone, la cura dell'ambiente e il profit, perchè la sfida è la felicità pubblica".

**Walter Nicoletti** ha parlato di comunità: "dopo che per decenni ha trionfato il mito della crescita, la pianificazione dall'alto, una programmazione mai condivisa, è ora la stessa dimensione comunitaria a prendersi una rivincita, come bene relazionale, nella sua visione umanistica e personalistica, aperta e inclusiva: perchè? Soprattutto per la crisi del ciclo lungo dello sviluppo, che si accompagna drammaticamente con il tema della insostenibilità dell'attuale sistema di consumo globale, che è poi un problema ecologico e finanziario". "È in fondo - fa notare - la crisi dell'Occidente, del nostro stesso

... la nostra ricchezza è mantenere un territorio che ha un valore immenso...



NELLA FOTO, IL FORUM DELL'ECONOMIA CIVILE A PRIMIERO

modo di pensare, dove su ogni problema c'è una risposta tecnica, ma dove manca una risposta di complessità, dove lo stesso pensiero si riduce a tecnica, facendo smarrire il valore delle idee. In questa possibile rivincita c'è la dimensione locale dello sviluppo e qui le stesse Alpi possono rappresentare un nuovo inizio, con quella capacità di gestire il limite. E proprio dentro questo limite possiamo fare innovazione, alleanze, qualità e lo stesso limite può diventare una possibilità per reinventare i luoghi, per evitare lo spaesamento".

#### 2024: IL GRANDE TEMA DEL LAVORO DENTRO L'IMPRESA

Nel consueto spazio del "Forum" dedicato alle esperienze che, in diversi settori, si collegano direttamente alla realtà locale, sono intervenuti il presidente del Caseificio di Primiero, **Cesare Scalet** e il direttore **Alberto Bettega**.

Una esperienza di cooperazione fra Allevatori che diventò operativa all'inizio degli anni Ottanta: ma già nel 1973, alla sua fondazione - ricorda **Alberto Bettega** - è stato inserito nella denominazione, accanto a "Caseificio",

il termine "sociale" che parla di una dimensione comunitaria e ha aggiunto che "essere in una zona decentrata è stato anche uno stimolo a valorizzare quello che abbiamo, accanto alla zootecnia, l'impegno è andato alla cura delle malghe, dei pascoli e dei prati". Sottolineata la collaborazione con i piccoli produttori, dove il caseificio è stimolo per l'innovazione e poi l'impegno per far comprendere la montagna come saperi e cultura, per poterla comunicare ed essere anche una risorsa per un turismo eco-gastronomico.

"La nostra ricchezza - ha ricordato in conclusione **Cesare Scalet** - è mantenere un territorio che ha un valore immenso".

In questa sezione è intervenuto anche in modalità on-line il prof. **Pier Luigi Novi Inverardi** del Dipartimento Economia UNITN che ha parlato del Corso di Laurea Gestione aziendale a Primiero, che rappresenta una importante opportunità per i territori più decentrati.

Lo sguardo del gruppo promotore del Forum di Primiero è ora al 2024 dove sarà approfondito il grande tema del lavoro dentro l'impresa. ■ ■ ■



# AcliViaggi

VIVERE IL MONDO

L'agenzia  
che tutti  
porta via!  
*news*

## Tour con accompagnatore

In collaborazione con il Centro Turistico ACLI  
Richiedi i programmi dettagliati scrivendoci a:  
acliiviaggi@aclitrentine.it • guidavacanze@aclitrentine.it  
oppure consulta il nostro sito acliiviaggi.it

### Scopri l'Italia!



#### FEBBRAIO 2024

**FIRENZE, DA PALAZZO VECCHIO  
A PALAZZO PITTI**

8-9 febbraio  
da € 280

**MAGIE D'INVERNO  
SUL TRENINO DEL BERNINA**

12-13 febbraio  
da € 380

**LORETO E I LUOGHI DELLA FEDE  
NEL CUORE DELLE MARCHE**

23-25 febbraio  
da € 435

**GIOIELLI TOSCANI: SIENA,  
VOLTERRA E SAN GIMIGNANO**

24-25 febbraio  
da € 275

**VENEZIA E LA BASILICA DI  
SAN MARCO BY NIGHT**

27-28 febbraio  
da € 295



#### MARZO 2024

**ROMA CON VILLA FARNESINA  
E GALLERIA DORIA PAMPHILJ**

1-3 marzo  
da € 490

**TORINO, MUSEO EGIZIO E LA  
REGGIA DI VENARIA REALE**

2-3 marzo  
da € 285

**L'UMBRIA DI SAN FRANCESCO**

8-10 marzo  
da € 395

**TRIESTE, CASTELLO MIRAMARE  
E LA GROTTA DEL GIGANTE**

9-10 marzo  
da € 350

**ABBAZIE E BORGHI SENESI**

15-17 marzo  
da € 440

**FIORITURA DELLE CAMELIE  
E LE VILLE TOSCANE**

22-24 marzo  
da € 395



### *Speciale Pasqua in Italia*

**CIOCIARIA,  
TRA BORGHI E TRADIZIONI**

28 marzo - 1 aprile  
da € 750

**IN TOSCANA...  
DALLA LUNIGIANA  
ALLA GARFAGNANA**

30 marzo - 1 aprile  
da € 395



### Scopri l'Europa!



#### FEBBRAIO 2024

**COSTA AZZURRA,  
FESTA DELLA MIMOSA**

17-19 febbraio  
da € 395

**INCANTEVOLE LONDRA**

28 febbraio - 2 marzo  
da € 1.160



#### MARZO 2024

**GRAN TOUR ANDALUSIA**

9-16 marzo  
da € 1.395

**MEDJUGORJE**

14-17 marzo  
da € 460



## Speciale Pasqua in Europa

MINITOUR MADRID  
E CASTIGLIA

28 marzo-1 aprile  
da € 1.295 ✈️

TURCHIA, ISTANBUL  
E CAPPADOCIA

27 marzo-3 aprile  
da € 1.360 ✈️

ALLA SCOPERTA  
DELLA CROAZIA

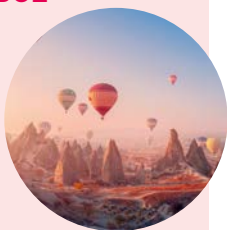
28 marzo-2 aprile  
da € 895 🚌

LA STRADA AUSTRIACA  
DELLE ABBAZIE

30 marzo-1 aprile  
da € 525 🚌

PORTOGALLO AUTENTICO

30 marzo-6 aprile  
da € 1.690 ✈️



## Scopri il Mondo!

MARZO 2024

CAIRO, CROCIERA SUL NILO  
E ABU SIMBEL

1-8 marzo  
da € 2.170 ✈️



VIETNAM E CAMBOGIA

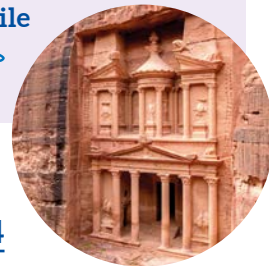
3-17 marzo  
da € 3.250 ✈️



## Speciale Pasqua nel Mondo

GIORDANIA, WADI RUM  
E L'ANTICA PETRA

27 marzo-3 aprile  
da € 1.590 ✈️



APRILE 2024

▶ INDIA, TRIANGOLO D'ORO  
E VARANASI

7-17 aprile  
da € 2.290 ✈️

▶▶ APERITIVI DAL MONDO  
Continua a seguirci sui social  
per saperne di più e non perdere  
i nostri eventi!

Facebook @acliviaggi

Instagram @acliviaggi\_vivereilmondo



UZBEKISTAN, IL PAESE  
DALLE MILLE CUPOLE BLU

22-29 aprile  
da € 1.780 ✈️



Realizziamo  
i tuoi desideri:  
viaggi da sogno,  
senza pensieri!

Acliviaggi

ANTEPRIMA MAGGIO 2024

MAROCCO: MARRAKECH,  
IL DESERTO, IL SUD E LE KASBAH

12-19 maggio - da € 1.380 ✈️

# Tour con partenze garantite

Richiedi i programmi dettagliati scrivendoci a: [acliviaggi@aclitrentine.it](mailto:acliviaggi@aclitrentine.it) [guidavacanze@aclitrentine.it](mailto:guidavacanze@aclitrentine.it) oppure consulta il nostro sito [acliviaggi.it](http://acliviaggi.it)

· Formazione del gruppo direttamente in loco e possibilità di scegliere la data di partenza preferita.

· Con un minimo di 10 partecipanti, possibilità di trasferimento all'aeroporto di partenza (servizio con supplemento).

## Ama l'Italia!

### TOUR SICILIA MAGICA

Partenze: ogni sabato  
Quota solo tour 8 giorni da € 970

### GRAN TOUR PUGLIA E MATERA

Partenze: ogni sabato  
Quota solo tour 8 giorni da € 880



## Vivi l'Europa!



### GRAN TOUR ANDALUSIA

Partenze: ogni venerdì o sabato da febbraio 2024  
Quota solo tour 8 giorni da € 830

### PORTOGALLO AUTENTICO

Partenze: ogni venerdì o sabato da marzo 2024  
Quota solo tour 8 giorni da € 970



### TURCHIA, ISTANBUL E CAPPADOCIA

Partenze a date fisse fino al 25 febbraio 2024  
Quota incluso volo da Bergamo 8 giorni da € 599  
Da marzo 2024, ogni sabato  
Quota incluso volo da Bergamo 8 giorni da € 849

### Speciale Nord

### A CACCIA DELL'AURORA BOREALE

Partenze a date fisse fino al 14 marzo 2024  
Quota incluso volo da Milano 5 giorni da € 1.880



## Conquista il Mondo!

### GIORDANIA CLASSICA

Partenze: ogni sabato o domenica fino a ottobre 2024  
Quota solo tour 8 giorni da € 1.195

### PETRA E WADI RUM

Partenze: ogni giovedì fino a maggio 2024  
Quota solo tour 5 giorni da € 680



### CAIRO E CROCIERA SUL NILO

Partenze: ogni venerdì o lunedì fino a ottobre 2024  
Quota solo tour 8 giorni da € 1.250

### MAROCCO, TOUR DELLE CITTÀ IMPERIALI

Partenze: ogni sabato fino a ottobre 2024  
Quota solo tour 8 giorni da € 780



### DA DUBAI AD ABU DHABI

Partenze a date fisse ogni sabato fino a dicembre 2024  
Quota solo tour 5 giorni da € 790

### ESSENZA DELL'OMAN IN 4X4

Partenze a date fisse dal fino al 10 dicembre 2024  
Quota solo tour 7 giorni da € 1.520

Scopri in Agenzia tutte le altre proposte di TOUR, CROCIERE e SOGGIORNI MARE in collaborazione con i migliori Tour Operator!

# ISCHIA

## Soggiorni termali



- Soggiorni di 8 o 15 giorni.
- Partenza ogni domenica 2023-2024.
- Trattamento di pensione completa con bevande ai pasti in camera doppia.
- Richiedi il programma dettagliato in Agenzia a Trento o a Cles!

- Possibilità con supplemento di trasferimento in pullman da San Michele All'Adige, Trento e Rovereto o in treno da Trento e Rovereto, incluso traghetto da Napoli o Pozzuoli e viceversa.

Ischia è sempre la meta più apprezzata e gettonata per le cure termali, il benessere, il relax e le cure di bellezza. Inoltre, offre piacevoli escursioni e visite sia all'interno dell'isola che sulla costa. **Questa è la tua occasione, non perderla e contattaci subito!**

### QUOTA SOLO SOGGIORNO

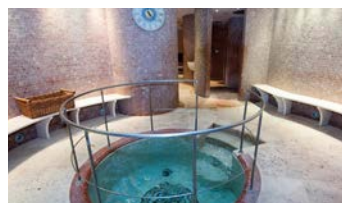
Hotel Terme President ★★★★★	da € 370
Hotel Terme Cristallo ★★★★★	da € 370
Hotel Terme Felix ★★★★★	da € 490
Grand Hotel delle Terme Re Ferdinando ★★★★★	da € 490



Hotel Terme President



Hotel Terme & B. C. Cristallo



G. H. Terme Re Ferdinando



Hotel Terme Felix

## Viaggi di un giorno tra arte e cultura

Con l'accompagnatore del Centro Turistico ACLI



27 Gennaio 2024

Castelfranco Veneto,  
Villa Barbaro di Maser  
e Museo Casa Giorgione

€ 70



2 Marzo 2024

Milano, mostra Goya  
*La Ribellione della Ragione*  
e non solo...

€ 80



23 Marzo 2024

Castel Firmiano e Castel Roncolo

€ 55



13 Aprile 2024

Villa Bettioni a Gargnano  
e le Grotte di Catullo a Sirmione

€ 80



27 Aprile 2024

Fontanellato e Langhirano,  
Castelli e Regge Parmensi

€ 78



### INFO E PRENOTAZIONI

Trento · Via Roma 6  
T. 0461 1920133  
acliviaggi@aclitrentine.it  
Cles · Via C. A. Martini 1  
GuidaVacanze by AcLiViaggi  
T. 0463 423002  
guidavacanze@aclitrentine.it  
Dal lunedì al venerdì  
ore 9.00-12.30 / 15.00-19.00  
Sabato 9.30-12.30



- ▶ Per garantirti un servizio migliore, consigliamo di prenotare il tuo appuntamento.
- ▶▶ Nel corso dell'anno organizziamo lezioni di geografia e presentazioni dei viaggi con specialisti delle diverse destinazioni. Ricordati di prenotare il tuo posto!

**Non perdere le nostre proposte: iscriviti alla newsletter sul sito [acliviaggi.it](http://acliviaggi.it) e seguici su**

Enaip  3 min

## STAR BENE A SCUOLA

“Star Bene a Scuola” è un progetto innovativo di Enaip Trentino che mira a promuovere il benessere degli studenti in ambito scolastico. Attraverso un approccio olistico, il progetto si concentra sulle dimensioni fisiche, emotive e sociali del benessere. L'obiettivo principale è creare un ambiente scolastico positivo, inclusivo e stimolante, che favorisca il successo accademico e lo sviluppo personale degli studenti.

Attraverso l'implementazione di strategie mirate, “Star Bene a Scuola” si propone di migliorare il livello di soddisfazione e motivazione degli studenti, riducendo il fenomeno del bullismo e dell'insicurezza. Inoltre, “Star Bene a Scuola” si impegna a coinvolgere attivamente gli studenti nel processo decisionale, incoraggiandoli a esprimere le proprie opinioni e idee per migliorare l'ambiente scolastico. Si punta così a creare una scuola in cui gli studenti si sentano sostenuti, valorizzati e motivati a dare il massimo di se stessi. Attraverso l'implementazione di questo progetto, si auspica di creare un impatto duraturo sulla vita degli studenti, promuovendo una cultura del benessere che li accompagnerà anche dopo la conclusione del percorso scolastico.

Il primo evento pubblico di presentazione del progetto si è svolto a Trento il mese scorso presso la Sala della Fondazione Caritro ed ha visto la partecipazione di studenti, docenti, rappresentanti del CdA di Enaip e del mondo della comunicazione. Sono stati gli stessi allievi, in rappresentanza di tutti i 9 Centri di Formazione Professionale Enaip, ad illustrare i contenuti e le attività legate ad un progetto che si presenta come un vero e proprio processo in divenire



NELLE FOTO, LA PRESENTAZIONE DI “STAR BENE A SCUOLA” PRESSO LA FONDAZIONE CARITRO

che dalla formazione conduce per mano i ragazzi verso “l'educazione integrale della persona”. Jacopo, Riccardo, Damiano, Daniel, Veton, Alessio, Giona, Carlo, Clelia sono i nomi degli studenti che sono intervenuti portando un contributo di apertura della scuola alla società e alle famiglie affrontando le sfide che abbiamo di fronte: dal bullismo ai rapporti con il mondo del lavoro e degli adulti, dall'autonomia della persona all'orientamento nel percorso della vita.

“Star bene a scuola” ha messo in evidenza l'importanza di affrontare tutte le sfide ed i problemi delle giovani generazioni affinché la scuola stessa diventi un vero “laboratorio di vita” dove condividere

anche e soprattutto i momenti di difficoltà. Per questo si è parlato di sviluppo delle motivazioni, di rispetto della persona, delle diversità, di linguaggio ed integrazione a tutti i livelli.

Interessanti anche i filmati relativi alle tante attività che si sono portate avanti nei vari CFP e quello relativo alla canzone contro il bullismo magistralmente interpretata dal giovane cantante Edoardo Zorzi. Nel corso della mattinata, oltre al direttore generali di Enaip Trentino Massimo Malossini, sono intervenuti diversi docenti con interventi di alto spessore dedicati al presidio della scuola contro i fenomeni di bullismo e sull'importanza delle lingue straniere.



## ANZIANI E SPAZI DI VITA

Il diritto dell'anziano di scegliere dove e come condurre la propria dignitosamente è sancito dalla Carta universale dei diritti umani (1948), dalla Costituzione italiana (1948), dal Patto internazionale sui diritti civili e politici (1966), alla Costituzione dell'Unione europea (2004) e, palesemente, dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea (2002/2017) in cui si sancisce che l'anziano ha diritto di scegliere dove e come condurre la propria vita.

Diventa necessario un ripensamento collettivo della vecchiaia di costruirsi sia con chi vive tale condizione, sia con chi la vivrà e di cui ha paura e, perciò, l'allontana, la nega.

Vanno ricercati nuovi concetti, nuovi strumenti che permettano di comprendere, di esplorare questo 'mondo' che è, profondamente cambiato e che va cambiando in

continuazione e di conoscere i suoi 'abitanti'. Si deve rifuggire a stereotipi ancora presenti e forti, veicolati dai media televisivi e dalla carta stampata. Lo stereotipo del vecchio povero, malato e bisognoso.

### IL VECCHIO NON ESISTE

Si propone un approccio alla vecchiaia che trova giustificazione nel fatto che si può constatare concretamente: il vecchio non esiste.

Esistono tante persone che invecchiano percorrendo una propria e unica storia di vita. La vecchiaia è il risultato di questa storia di vita. Incidono su tale storia fattori psicofisici oggettivi che interessano tutti ma anche fattori soggettivi che interessano ciascuno.

La vecchiaia, intesa come il risultato di una storia di vita, si va costruendo in un territorio inteso in senso lato

**...l'anziano ha diritto di scegliere dove e come condurre la propria vita...**



### GUGLIELMO GIUMELLI

geografico, economico, sociale e culturale. È in quello specifico territorio che i vecchi conducono la propria vita per cui è con loro e con chi vive con loro che si devono costruire/ricostruire spazi di vita aperti in cui si può cogliere occasioni e opportunità in cui trovare risposta/e a quel/i bisogno/i diversifica socio-sanitari e culturali che in quel momento si vanno manifestando. È in quel contesto che si con-vive, ci si confronta, si costruisce i rapporti intergenerazionali, si trasmette e ci si appropria dei saperi.

### RI-CREARE LUOGHI DI CONVIVENZA

Si deve progettare e costruire spazi di vita *con* e non *per*. Si deve partire dal territorio e dalla conoscenza di chi vive in quel territorio. Si deve creare spazi di convivenza aperti di modo che diventino ambiti di vita in cui costruire/ricostruire relazioni, in cui vivere e non stare o abitare. Si deve creare spazi di vita e una rete di servizi e prestazioni in cui la persona che invecchia possa scegliere dove e come poter condurre la propria vita dignitosamente. Le istituzioni devono essere case e non luoghi chiusi per.

La presentazione del libro "Anziani e spazi di vita" alla presenza dell'autore si inserisce all'interno della programmazione 2024 della Federazione Anziani e Pensionati Acli.

### FAP ACLI TRENTO

38122 Trento Via Roma, 57 3° piano

Tel 0461 277240/277244  
e-mail fap@aclitrentine.it

## GUARDARE LA VITA DA UN LATO POSITIVO

Nell'augurare un Buon e Sereno Anno Nuovo a tutti con questo scritto voglio portare una nota positiva nel nostro quotidiano. Viviamo in un mondo che tende a valutare solo i lati negativi di un evento, di una persona, della società e del vivere comune, invece, secondo me dobbiamo vedere il bello della vita di tutti i giorni con umanità e semplicità.

Certo ogni persona nasce con una serie di caratteristiche che la rendono unica, ma al contempo è impossibile negare che ognuno di noi abbia aspetti positivi e negativi.

Le qualità più comuni che si riscontrano nelle persone comprendono generosità, altruismo, bontà, gentilezza, passione, responsabilità, allegria, determinazione, educazione e cordialità. Queste qualità contribuiscono ad arricchire le relazioni interpersonali e creano un ambiente armonioso. La generosità spinge le persone ad aiutare gli altri, mentre l'altruismo fa sì che siano disposte a mettere le esigenze degli altri prima delle proprie. La bontà e la gentilezza permettono alle persone di mostrarsi premurose e compassionevoli. La passione le spinge ad impegnarsi appieno nelle loro attività e interessi, mentre la responsabilità le rende affidabili e puntuali. L'allegria dona loro una disposizione positiva che trasmette buon umore ai loro interlocutori. La determinazione le spinge a perseguire i loro obiettivi con tenacia e la volontà di superare le sfide. L'educazione e la cordialità mostrano rispetto e buone maniere verso gli altri. In definitiva, queste

qualità contribuiscono a rendere le persone dotate di un carattere positivo e apprezzato nella collettività.

È importante anche prendere in considerazione i difetti di una persona, fra i difetti più comuni si possono elencare l'egoismo, la pigrizia, l'arroganza, l'irritabilità e l'indecisione. Ognuno di questi aspetti può influenzare il modo in cui una persona interagisce con gli altri e gestisce le situazioni della vita quotidiana.

Ogni persona è unica, l'importante è riconoscere e valorizzare i punti di forza di ognuno di noi, e ciò che conta è la volontà di mettersi in gioco e di sviluppare le nostre capacità, per diventare persone sempre più complete ed equilibrate.

Generalmente quando ci succede qualcosa di poco piacevole, o quando accade ad una persona a noi cara o quando sentiamo una brutta notizia al telegiornale tendiamo a concentrarci esclusivamente sulle cose negative. Magari pensiamo sia ingiusto e sbagliato ciò che è accaduto. Spesso andiamo alla ricerca di un responsabile o criticiamo e giudichiamo chi riteniamo esserlo e, che ne siamo consapevoli o meno, questo ci porta

inevitabilmente a generare emozioni negative come rabbia, paura, sofferenza, ed è qui che bisogna cercare il lato positivo.

Spesso ci sentiamo insoddisfatti perché ci focalizziamo su ciò che ci manca: un oggetto, un lavoro, una carriera ideale, di qualsiasi cosa si tratti, è falso pensare che saremo felici solo quando avremo raggiunto quell'obiettivo in quanto è molto probabile che ottenuta quella cosa, sentiremo la mancanza di qualcos'altro, e la felicità ci sembrerebbe sempre troppo lontana.

Al contrario se pensiamo con gratitudine a quello che abbiamo, se focalizziamo i nostri pensieri su ciò che c'è nella nostra vita, questo ci permette di generare un senso di pienezza e soddisfazione.

Con questo voglio dire che se invece di porre la nostra attenzione solo su ciò che non va, la spostassimo anche sugli aspetti positivi, la nostra percezione cambierebbe completamente e di conseguenza lo farebbero anche le nostre emozioni migliorando la qualità di vita nostra e di tutta la società in cui viviamo.

Buon Anno a tutte e a tutti! ■■■



**DONATELLA LUCIAN**

Responsabile Coordinamento  
Donne Acli trentine



Primiero

🕒 2,5 min

## FESTIVAL DELLE PARI OPPORTUNITÀ, ACLI PROTAGONISTE

Nei giorni 24 e 25 novembre si è svolta la terza edizione del Festival delle Pari Opportunità a Primiero nella magica cornice di Palazzo Scopoli a Tonadico. Due giorni dedicati alla parità di genere dove quest'anno si è voluto affrontare un tema molto sentito: quello della conciliazione a 360° dei tempi di lavoro e famiglia.

L'evento, coordinato dalla Cooperativa VALES per il Distretto Famiglia di Primiero, con il sostegno finanziario della PAT e del Comune di Primiero San Martino di Castrozza, come ogni anno, è stato realizzato in collaborazione con diverse associazioni del territorio, tra cui le Acli di Primiero.

Dopo la partecipazione lo scorso anno con la pubblicazione "Donne con la valigia", quest'anno sono intervenute con la presentazione dei servizi che regolano la conciliazione lavoro e famiglia.

Dopo l'illustrazione da parte dei responsabili della Comunità di Primiero dei bisogni di conciliazione emersi sul territorio grazie a un'indagine realizzata nei mesi scorsi, il dott. Salvatore Casella, responsabile del Patronato delle

Acli Trentine, ha spiegato le principali opportunità di conciliazione oggi in vigore.

Ai presenti è stata anche distribuita una sintesi dei principali istituti normativi che regolano la conciliazione, elaborata dal Patronato Acli di Trento, materiale che sarà poi a disposizione degli interessati presso gli uffici Acli di Primiero e presso i Circoli.

L'evento organizzato proprio in occasione della ricorrenza del 25 novembre - la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne - quest'anno è stata particolarmente sentita, dopo lo sconvolgente omicidio della giovane Giulia Cecchetti.

Proprio in sua memoria e per condannare ogni tipo di violenza, vicino al tavolo dei relatori è stata allestita una sedia rossa con una corona di alloro a ricordo della mancata laurea della povera Giulia.

I vari interventi sono stati alternati da momenti musicali proposti dal Collettivo Arte Performan-sis - collaborazione di artisti locali impegnati



nella promozione artistico-culturale di tematiche legate all'universo femminile - particolarmente apprezzati dai presenti e che hanno contribuito a creare la giusta atmosfera per una partecipazione davvero sentita. A seguire, un momento conviviale curato con professionalità dai docenti e dagli allievi del CFP Enaip di Primiero. ■ ■ ■



**DELIA SCALET**

Consigliere Acli Provinciale  
e Nazionale

Riforma dell'assistenza agli anziani non autosufficienti

🕒 1 min

## UN 'MANIFESTO' PER SCONGIURARE IL PERICOLO DI UN PRECOCE FALLIMENTO

Un 'Manifesto' con i criteri da rispettare affinché i Decreti attuativi della Riforma sulla non autosufficienza che il Governo dovrà redigere entro gennaio 2024 siano coerenti con le indicazioni della Legge 33/2023 e **rispondano adeguatamente alle esigenze di anziani e familiari**. È il documento che le 60 organizzazioni del Patto per un Nuovo Welfare sulla Non Autosufficienza hanno inviato alla Viceministra del Lavoro e delle Politiche Sociali, Maria Teresa Bellucci. Dodici criteri che le associazioni aderenti al Patto

hanno messo nero su bianco, suddivisi in quattro macro-obiettivi: costruire un sistema unitario; introdurre nuovi modelli d'intervento; sostenere i diversi soggetti coinvolti nella non autosufficienza e utilizzare un metodo costruttivo. I criteri sono accompagnati da un set di indicatori operativi che, successivamente alla presentazione pubblica dei Decreti, permetteranno di verificarne l'effettivo rispetto. *Maggiori informazioni e il documento sono disponibili al sito web <https://www.pattononautosufficienza.it/>* ■ ■ ■



Giovani e pace  3,5 min

## SPETT-ATTORI DELLA NON-VIOLENZA

Il nuovo anno appena iniziato vedrà l'Unione Sportiva Acli impegnata nella realizzazione di un nuovo progetto dal titolo "Riscoprire la pace: la Nonviolenza come modo attivo di stare nei conflitti". La proposta ha trovato riscontro positivo presso la Fondazione Caritro che co-finanzia il progetto, così come il supporto dei partner, rispettivamente Forum Pace Trentino, Circolo Acli Grumo e Quilombo trentino, che saranno impegnati con azioni di vario tipo, dalla promozione del progetto alla ricaduta positiva dello stesso sulla sensibilità e la cultura territoriale. "Riscoprire la pace" è un'iniziativa che coinvolgerà attraverso un percorso teatrale unico studenti degli istituti superiori e liberi cittadini volontari, desiderosi di riflettere sui temi della pace e della non-violenza.

### IL METODO TEATRALE

Se vi state chiedendo cosa intendiamo per percorso teatrale unico eccovi la risposta: verrà fatto ricorso alla tecnica del Teatro dell'Oppresso (TdO) entro cui trova realizzazione la stessa parola "Spett-Attori" ripresa per il nostro titolo. Nel TdO, che è una declinazione del cosiddetto teatro-forum, infatti, gli spettatori vengono coinvolti sulla scena per divenirne attori. Perciò, i volontari si lasceranno guidare e, così facendo, sperimenteranno una metodologia teatrale capace di generare ed esaltare quello che è un

profondo dialogo; si metteranno in gioco, con l'energia mimica dei loro corpi unita alla forza della parola.

### GESTIRE DIFFERENZE E CONTROVERSIE CON LA NONVIOLENZA

Lo scopo progettuale, come dichiarato dal titolo, "la Nonviolenza come modo attivo di stare nei conflitti", è quello di comprendere il linguaggio sia verbale che corporeo della Non-Violenza, che fa da contraltare al suo opposto, la violenza. È diventato urgente studiare le strategie indispensabili a cui ricorrere nel trattare le discordie quotidiane, al fine di giungere a soluzioni pacifiche che diventino cartina tornasole del vero bisogno umano dell'altro, di comunità e di inclusione delle differenze.

### ENTRIAMO NELLE CLASSI E SUI TERRITORI

Per quanto riguarda il canale scolastico, le classi partecipanti al progetto saranno guidate da un esperto formatore, da una giovane psicologa nelle vesti di tutor che medierà il sentire degli studenti. Alcuni incontri vedranno inoltre la presenza ed il supporto di Forum Pace per arricchire il laboratorio teatrale con ulteriori stimoli e contenuti. Obiettivo del progetto è quello di promuovere anche l'intergenerazionalità e quindi attraverso il coinvolgimento prezioso



dei Circoli di Mezzolombardo e Grumo San Michele e i volontari Acli locali verranno creati dei gruppi aperti alla partecipazione dei cittadini per costruire con la tecnica del Teatro dell'Oppresso scene che verranno poi condivise e co-costruite con quelle ideate dai ragazzi e ragazze per elaborare spettacoli aperti alla cittadinanza.

### GLI OPPOSTI SI PARLANO: IL DIALOGO RESTA RISORSA FONDANTE

In conclusione, le Acli restano costantemente alla ricerca di strade a servizio del dialogo, e questo lo sa bene l'Unione Sportiva Acli che è attenta specialmente al dialogo tra corpo e anima, due parti di noi che convivono così indispensabili l'uno all'altra. Dialogare sulla pace e la nonviolenza significa farsi costruttori di un avvenire nuovo che vede principalmente i giovani come protagonisti, ma significa anche rinsaldare la speranza di tutti. Anche i Giovani Acli del Trentino hanno scelto di parlare di dialogo e di umanità, sostenendo che esiste la "necessità di prendersi un tempo come singoli e come gruppi per interrogarci, imparare, crescere e lasciarsi trasformare dall'ascolto e il confronto con l'Altro." ■ ■ ■



Acli Terra/intervista al presidente Trentinaglia

🕒 3,5 min

## IL GRIDO DEI CONTADINI: SALVIAMO L'AGRICOLTURA DI MONTAGNA!

Acli Terra, il sindacato agricolo aderente al sistema aclista chiede a gran voce provvedimenti immediati per salvaguardare l'economia di montagna.

Ne abbiamo parlato con il Presidente Matteo Trentinaglia.



### Quale bilancio rispetto all'annata agraria dell'anno che ci lasciamo alle spalle?

Si è trattato di un'annata difficile con un inizio lento per via di una primavera abbastanza fredda a cui sono seguiti periodi di forte innalzamento delle temperature con diverse grandinate e forti venti con danni elevati alle colture, specie nei fondi non coperti da strutture di protezione. A risentirne di più è stato il settore viticolo che notoriamente è meno dotato di coperture, ma anche in campo frutticolo, dove le difese attive sono più diffuse, abbiamo avuto una flessione delle produzioni sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo. Di questo, purtroppo, ne hanno risentito i produttori ed i bilanci delle cooperative.

### Accanto alle questioni meteo, ad incidere negativamente è anche la difficile congiuntura economica e dei mercati...

Il processo di globalizzazione dell'agricoltura ha spinto i nostri piccoli produttori nelle mani della Grande Distribuzione Organizzata. In questo modo 5 o 6 grandi strutture di distribuzione sono in grado di governare i prezzi a loro piacimento senza che le nostre organizzazioni dei produttori riescano ad incidere anche perché, nel caso di contestazioni, la

GDO può ricorrere in ogni momento ad altre produzioni provenienti dal resto del mondo.

### Quali sono dunque le vostre richieste alla politica?

Innanzitutto quella di una maggiore coerenza. Da una parte vediamo infatti che la Commissione europea impegnata nella promozione del reddito agricolo, ma dall'altra vediamo che le risorse comunitarie destinate al comparto agricolo stanno diminuendo. La stessa cosa avviene a livello governativo con il recente taglio di una parte consistente delle contribuzioni relative ai danni da maltempo. Un altro problema riguarda il Piano di Sviluppo Rurale. Una volta la Provincia autonoma aveva competenze dirette ed in questo modo si puntava alla salvaguardia delle politiche per la montagna, ma oggi, che esiste un unico PSR nazionale, constatiamo una caduta di attenzione per lo sviluppo delle terre alte.

### Si tratta dunque di rilanciare le politiche per la montagna?

Al nuovo governo provinciale chiediamo di presidiare con maggiore attenzione i tavoli governativi e comunitari ponendo con forza l'interesse per lo sviluppo integrato della montagna anche attraverso una

più attenta ricerca dei finanziamenti e delle opportunità.

Dobbiamo inoltre rivedere il sistema cooperativo per rimettere al centro il socio-produttore e il suo rapporto con le organizzazioni di primo grado. In questi ultimi anni abbiamo assistito al prevalere di una funzione meramente organizzativa del sistema cooperativo che ha consegnato ai Consorzi di secondo grado un forte potere di indirizzo e coordinamento. In questo modo però si è verificato una sorta di allontanamento e scollamento del socio-produttore che fa obiettivamente fatica a stabilire un rapporto diretto con le centrali cooperative. Infine dobbiamo prendere in mano il problema della semplificazione burocratica in quanto le nostre aziende, penso in particolare a quelle a part time, sono sommerse di carte e procedure. E di questo passo sono condannate ad abbandonare il campo. ■ ■ ■



MATTEO TRENTINAGLIA  
Presidente  
Acli Terra del Trentino

## PERCORSI DI ALTA FORMAZIONE PROFESSIONALE IN TRENTINO



**TECNICO SUPERIORE PER L'EDILIZIA SOSTENIBILE**

**TECNICO SUPERIORE PER L'ENERGIA E L'AMBIENTE**

☎ 0461.920386

@ @ altaformazionevillazzano.segreteria@enaip.tn.it

segui su    



**TECNICO SUPERIORE PER LA RISTORAZIONE**

☎ 0465.881957

@ altaformazione.tione.amm@enaip.tn.it

segui su  



**TECNICO SUPERIORE DEI SERVIZI DELLA FILIERA TURISTICA E RICETTIVA**

☎ 0464.521300

@ altaformazioneriva.segreteria@enaip.tn.it

segui su  

PER INFORMAZIONI SUI CORSI [WWW.ENAIP.TRENTINO.IT](http://WWW.ENAIP.TRENTINO.IT)

Famiglia

🕒 3,5 min

## IL GRUPPO DI PAROLA

Il Consultorio Ucipem ha avviato l'esperienza dei "Gruppo di Parola" dedicato ai bambini che vivono la difficile situazione della separazione dei genitori.

Il Gruppo di parola per figli di genitori separati è un intervento specifico rivolto ai bambini che stanno affrontando la separazione di mamma e papà. Offre la possibilità ai bambini di mettere parola su quello che stanno vivendo, li aiuta a essere meno confusi e a gestire meglio le emozioni della nuova situazione. Possono partecipare bambini i cui genitori si sono separati recentemente, ma anche diverso tempo prima, se le emozioni in gioco sono ancora forti. Anche nelle situazioni conflittuali questa forma di intervento può rivelarsi molto utile, perché aiuta i bambini a prendersi uno spazio proprio dove poter dare parola ai sentimenti ambivalenti che stanno provando.

### AIUTARE I BAMBINI A ESPRIMERE LE EMOZIONI

Spesso i figli hanno paura di far soffrire mamma e papà, già provati dal loro dolore; a volte si tengono tutto dentro per paura di provare emozioni sbagliate. A volte, invece, agiscono tutta la loro rabbia e tristezza in maniera distruttiva, verso di sé o verso gli altri. Alcuni si sentono in colpa per la separazione, oppure temono di aver perso l'amore di mamma o papà. **Dare loro uno spazio dove poter parlare e provare a dare un nome a quello che sentono**, in un contesto accogliente e non giudicante, li aiuta a riconoscere e piano piano a gestire le loro emozioni.

A cura di

**FORUM DELLE ASSOCIAZIONI  
FAMILIARI DEL TRENTO**
[info@forumfamiglie.tn.it](mailto:info@forumfamiglie.tn.it)


### DARE LA POSSIBILITÀ AI BAMBINI DI PORRE DOMANDE E CONDIVIDERE LE PROPRIE ESPERIENZE

A volte i bambini non sanno a chi rivolgere le loro **domande su quello che sta succedendo o accadrà in futuro**, per timore di aumentare il dolore dei genitori. Sostenere il loro bisogno e permettere loro di condividere le loro esperienze, **crea una rete di sostegno e scambio**.

I bambini si **rispecchiano** nelle situazioni degli altri, **ascoltano, imparano** e si danno consigli a vicenda.

### FAVORIRE IL DIALOGO TRAMITE LA RISORSA DEL GRUPPO

Attraverso il gruppo i bambini possono trovare modalità per **dialogare con i propri genitori** e vivere in **maniera**

**positiva i cambiamenti** connessi con il processo di riorganizzazione familiare.

I Gruppi di Parola sono rivolti a bimbi tra 6 e 10 anni ma anche a ragazzi tra 11 e 14 anni. Prevedono 4 incontri di due ore a cadenza settimanale, con attività strutturate alternate a momenti di gioco, movimento, narrazione, ecc. creati ad hoc per il gruppo. All'ultima ora del quarto incontro sono invitati i genitori, per un momento conclusivo di condivisione. È un momento molto intenso per i bambini: mamma e papà sono lì per loro, insieme, perché sono e saranno sempre i loro genitori. Un messaggio importante che i bambini hanno bisogno di continuare a sentire e che il gruppo permette di sperimentare sia ai piccoli sia ai grandi! ■ ■ ■

## IN ASCOLTO DELLE DIFFICOLTÀ

Il Consultorio Familiare Ucipem di Trento onlus, è un servizio accreditato dedicato alle difficoltà di relazione interpersonali del singolo, della coppia, della famiglia e dei giovani. In convenzione con l'APSS offre consulenza psicologica, sessuale, sanitaria, pedagogica, familiare, legale e di mediazione familiare. Si occupa anche di prevenzione e promozione e collabora a progetti di rete con altre realtà del territorio.

# IL PROGETTO PENSPLAN E LA PREVIDENZA COMPLEMENTARE

La Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol, in base allo Statuto Speciale di Autonomia, ha la competenza in materia di previdenza e assicurazioni sociali, rendendo possibile la promozione di un sistema di interventi e di politiche pubbliche innovative a vantaggio delle comunità e dei cittadini del territorio, finalizzate a garantire un orizzonte positivo alla popolazione e a sostenere le fasce più deboli.

Con Legge Regionale n. 3 del 27 febbraio 1997 si è dato avvio al **Progetto per il Welfare Complementare Regionale Pensplan** ed è stata istituita **Pensplan Centrum S.p.A.**, quale società pubblica partecipata dalla Regione (98%) e dalle due Province autonome di Trento e di Bolzano (2%), per dare attuazione allo stesso Progetto. Sul territorio regionale sono stati istituiti quattro fondi pensione, convenzionati con Pensplan Centrum S.p.A. e partner della stessa Società: Laborfonds (fondo pensione chiuso) e i tre fondi pensione aperti Plurifonds, Raiffeisen Fondo Pensione Aperto e Pensplan Profi. Pensplan Centrum S.p.A. è incaricata di **sviluppare e promuovere la previdenza complementare in Regione attraverso adeguate misure di informazione, sensibilizzazione e consulenza personalizzata.**

La Società offre a tutti i cittadini e a tutte le cittadine **informazioni, consulenza e formazione in materia di previdenza complementare a titolo gratuito** e gestisce le posizioni degli aderenti ai fondi pensione istituiti in Regione (Laborfonds, Plurifonds, Raiffeisen Fondo Pensione Aperto e Pensplan Profi) dal momento dell'adesione fino all'erogazione della prestazione

pensionistica in rendita o in capitale. Inoltre, la Società eroga diverse **misure di sostegno** agli aderenti ai fondi pensione in situazioni di difficoltà. Rientra nei compiti istituzionali di Pensplan Centrum S.p.A. infine anche **l'alfabetizzazione finanziaria** della popolazione, finalizzata allo sviluppo di una cultura previdenziale e del risparmio in Regione.

## INFORMAZIONE CAPILLARE – NON SOLO PRESSO I CONTACT CENTER DI BOLZANO E DI TRENTO

Pensplan Centrum S.p.A. offre informazioni gratuite, neutrali e senza impegno in materia di previdenza complementare a tutta la popolazione presso i propri **Contact Center** di Bolzano e di Trento nonché supporto operativo a tutti gli aderenti ai fondi pensione per qualsiasi questione amministrativa.

Per garantire alla popolazione della Regione un accesso più facilitato a questo servizio di consulenza e di assistenza, Pensplan Centrum S.p.A. ha sviluppato una rete di **133 sportelli informativi con 340 operatori e**

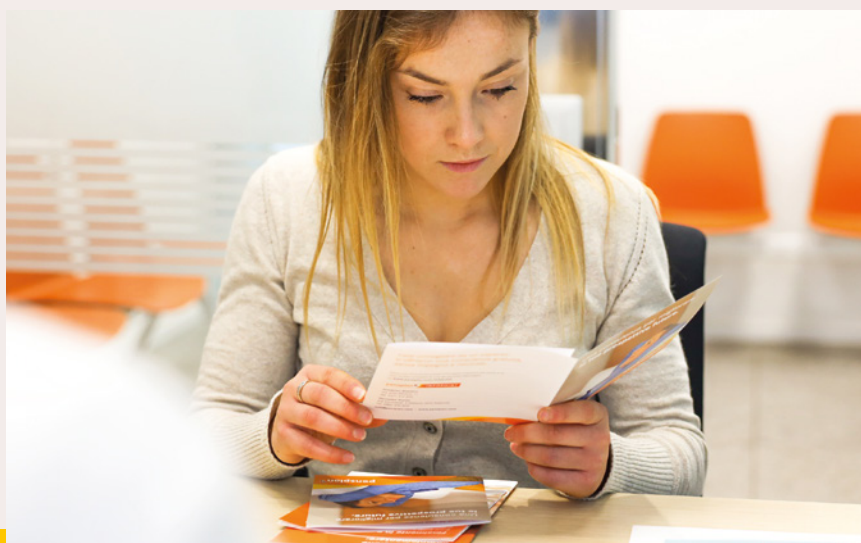
**operatrici** in collaborazione con i patronati, le organizzazioni sindacali, i CAF e le associazioni di categoria. I cosiddetti **Pensplan Infopoint** sono distribuiti in modo capillare sull'intero territorio regionale.

## I SERVIZI DEI PENSPLAN INFOPOINT

Gli sportelli Pensplan Infopoint offrono **gratuitamente** i seguenti servizi al cittadino:

- consulenza previdenziale personalizzata
- assistenza alla presentazione delle richieste di interventi di sostegno regionale
- assistenza alla compilazione, verifica e invio delle richieste di prestazione
- analisi della propria posizione di previdenza complementare con possibilità di verifica della regolarità contributiva, del rendimento personalizzato e di ulteriori documenti pubblicati dal fondo pensione di appartenenza.

**Rivolgiti allo sportello Pensplan Infopoint presso il Patronato ACLI più vicino a casa tua!** ■ ■ ■



# FATTURAZIONE ELETTRONICA

## Al via l'obbligo per tutti i titolari di Partita Iva in regime forfetario

Importante novità per i titolari di Partita Iva in regime forfetario.

**A partire dal 1° gennaio 2024 è scattato l'obbligo di fatturazione elettronica per tutti coloro che rientrano in questo regime, a prescindere dall'importo dei ricavi e dei compensi ricevuti.** Ciò significa che tutte le fatture emesse e ricevute devono essere create, trasmesse e conservate in formato digitale. Ne abbiamo parlato con **Annalisa Facchinelli**, responsabile del Servizio di gestione della contabilità di CAF ACLI.

L'obbligo di fattura elettronica per i titolari di Partita Iva in regime forfetario era stato introdotto nel 2015 per le sole operazioni con la pubblica amministrazione e, dal 1° luglio 2022, era stato esteso alle operazioni con soggetti privati, professionisti o imprese per coloro che nell'anno precedente avessero avuto ricavi e compensi superiori a 25 mila euro. Dal 1° gennaio 2024 l'obbligo scatta per tutti, anche per coloro che superano la soglia dei 25 mila euro.

**...questa novità porta con sé vantaggi in termini di efficienza, trasparenza e controllo fiscale...**

Sebbene inizialmente possa sembrare un adattamento complicato, questo nuovo adempimento porta con sé vantaggi in termini di efficienza, trasparenza e controllo fiscale.

### CHE COS'È LA FATTURA ELETTRONICA?

La fattura elettronica non è altro che una fattura prodotta in formato digitale xml, la cui autenticità e integrità sono garantite attraverso l'apposizione della firma digitale di chi emette la fattura.

Per i titolari di Partita Iva che fino ad ora non hanno adottato la fatturazione elettronica cambiano dunque le modalità operative di emissione delle fatture: non sarà più necessario produrre fatture cartacee ma si procederà con la compilazione della fattura elettronica e la trasmissione della stessa attraverso il Sistema di Interscambio dell'Agenzia delle Entrate.

A questo punto è la stessa Agenzia delle Entrate a prendersi in carico il documento e a consegnarlo al destinatario fornendo una ricevuta che assicura l'avvenuta consegna.

### QUALI SONO LE IMPLICAZIONI PER I TITOLARI DI PARTITA IVA IN REGIME FORFETARIO?

Continueranno a beneficiare delle agevolazioni fiscali a loro riservate, ma



ANNALISA FACCHINELLI  
Responsabile dello Sport Point Trentino

devono conformarsi all'obbligo di fare fatture elettroniche.

Per elaborare la fattura elettronica e per trasmetterla al proprio committente è necessario avere un pc o qualsiasi altro supporto tecnologico ma, soprattutto, avere un software che consenta di predisporre e inviare la fattura nel formato XML. Affinché il Sistema di Interscambio processi correttamente la fattura elettronica, oltre ad inserire i dati classici – come il numero, la data, la natura e la quantità di beni o servizi venduti – è importante prestare attenzione a un dato in particolare, il Codice univoco del destinatario che identifica il destinatario della fattura. Se tutti questi dati sono stati inseriti correttamente, il Sistema di Interscambio consegna in modo sicuro la fattura al destinatario, comunicando a chi la ha trasmessa data e ora della consegna del documento.

CAF ACLI ti fornisce un software per la fatturazione elettronica e ti offre assistenza continua per la gestione della contabilità e per l'elaborazione del Modello Redditi (informazioni e appuntamenti al numero 0461 277277, via mail all'indirizzo [caf@aclitrentine.it](mailto:caf@aclitrentine.it), via chat sul sito [aclitrentine.it](http://aclitrentine.it)).

#### CAF ACLI - Acli Servizi Trentino srl

38122 Trento Galleria Tirrena 10  
e-mail [acliservizi@aclitrentine.it](mailto:acliservizi@aclitrentine.it)  
[www.aclitrentine.it](http://www.aclitrentine.it)

**Per informazioni ed appuntamenti**  
rivolgiti al CAF Acli telefonando al  
Numero Unico 0461 277 277



**Vacanze  
accessibili  
a tutti**

un servizio GSH

Palma & Associati

# SERVIZIO DI ACCOMPAGNAMENTO E SUPPORTO A TURISTI ANZIANI E DISABILI



*La Cooperativa Sociale GSH è presente in Valle di Non e di Sole da oltre 25 anni a supporto delle persone disabili. Attraverso operatori qualificati e volontari, gestisce un pacchetto completo di servizi socio-assistenziali ed educativi, promuove e coordina diversi programmi di intervento e di animazione nel territorio ed è attore significativo nelle locali politiche sociali a favore delle persone con disabilità fisica e psichica.*

Il servizio di Vacanze accessibili offre aiuto e sostegno nella gestione delle necessità quotidiane di persone anziane e/o disabili e delle loro famiglie che vengono nelle nostre valli per trascorrere un periodo di riposo.

In base alle esigenze di ciascuno, verranno progettati interventi individualizzati e personalizzati.

### Che cosa offre?

La Cooperativa Sociale GSH con i suoi operatori, offre:

- + supporto nei compiti di cura e igiene personale (esclusa attività sanitaria);
- + sollievo agli accompagnatori nella gestione quotidiana del familiare, anziano e/o disabile;



- + accompagnamento in attività ludico-sportive (piscina, maneggio, ...);
- + accompagnamento in attività di tipo ricreativo-culturale (visite a musei, mostre, località turistiche, ...);
- + supporto nell'organizzazione del periodo di vacanza.



## Vacanze accessibili a tutti

*Servizio di accompagnamento e supporto a turisti anziani e disabili*

**GSH Cooperativa Sociale Onlus**

38023 Cles via Lorenzoni 21

T 0463 424634 info@gsh.it [www.gsh.it](http://www.gsh.it)



## INAIL: FONDO PER I FAMILIARI DEGLI STUDENTI VITTIME DI INFORTUNI IN OCCASIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE

La prestazione riguarda tutti i decessi avvenuti dal 2 gennaio 2018 in poi.

La prestazione specifica prevede un sostegno economico di importo pari a 200.000,00 euro.

I termini per il riconoscimento, a pena di nullità, prevedono che la presentazione della domanda avvenga entro il 18 febbraio 2024 per gli eventi accaduti entro il 21 ottobre 2023, ed entro novanta giorni dal decesso per quelli successivi. Gli argomenti saranno comunque ripresi nel prosieguo di questa nota operativa.

Il fondo è stato istituito "al fine di riconoscere un sostegno economico ai familiari degli studenti delle scuole o degli istituti di istruzione di ogni ordine e grado, anche privati, comprese le strutture formative per i percorsi di istruzione e formazione professionale e le Università, deceduti a seguito di infortuni occorsi, successivamente al 1° gennaio 2018, durante le attività formative" che, come vedremo, sono considerate nell'accezione più ampia possibile.

Le prestazioni riguardano i familiari superstiti degli studenti deceduti (o il cui infortunio ha portato al decesso successivamente), a seguito di infortuni occorsi in occasione o

durante le attività formative.

Come in tutti i casi riguardanti gli studenti, sono esclusi gli infortuni in itinere, in considerazione del fatto che non si tratta di attività lavorativa per la quale la normativa preveda l'estensione della tutela nei tre percorsi specifici previsti dalla norma (come ad esempio il normale percorso di andata e ritorno dal luogo di abitazione a quello di svolgimento delle attività lavorativa).

Per espressa previsione della norma, i destinatari del beneficio economico sono:

- il coniuge superstite, anche interessato da un provvedimento dichiarante la separazione.
- i figli legittimi, naturali, riconosciuti o riconoscibili, e adottivi.

In assenza dei precedenti soggetti, hanno diritto ai benefici:

- i genitori, anche adottanti;
- i fratelli e le sorelle.

In assenza di tutti i soggetti precedentemente elencati:

- gli ascendenti di secondo grado

Ribadiamo che è necessario fare opportuna attenzione alle tempistiche utili per presentare la domanda di riconoscimento dei benefici, come di seguito riportate nello schema:

Infotuni accaduti <b>dal 2 gennaio 2018 al 21 ottobre 2023</b>	<b>domanda entro il 18 febbraio 2024</b> (centoventi giorni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta ufficiale del decreto interministeriale 25 settembre 2023)
Infotuni accaduti <b>dal 22 ottobre 2023</b>	<b>domanda entro novanta giorni</b> dalla data della morte dello studente

...il fondo è stato istituito al fine di riconoscere un sostegno economico ai familiari degli studenti...



SALVATORE CASELLA  
Direttore Patronato Acli

Nella circolare viene specificato che la domanda del beneficio economico può essere patrocinata anche da un istituto di Patronato.

Al momento in cui si scrive Inail non ha fornito indicazioni circa la disponibilità della procedura telematica specifica, e pertanto le istanze possono essere trasmesse tramite PEC, oppure a mezzo di raccomandata A/R.

A seguito della presentazione della richiesta di riconoscimento del beneficio, l'Istituto ha termine di trenta giorni per l'erogazione della prestazione, a seguito di verbale ispettivo redatto da parte dei competenti organi di vigilanza. ■ ■ ■

### PATRONATO ACLI

38122 Trento Galleria Tirrena, 10

Numero unico 0461 277277  
e-mail patronato@aclitrentine.it  
www.patronato.acli.it

#### Orario di apertura

Da lunedì a venerdì  
8:00-12:00 / 15:00-17:00  
Giovedì 8:00-14:00



# ACLI<sup>net</sup> IL SISTEMA ACLI TRENTINE IN UNA APP

## Il mondo ACLI sempre con te



**Resta aggiornato sui nostri EVENTI**

**Rinnova la tua TESSERA SOCIO in autonomia**

**Scopri i vantaggi ACLInet attraverso le CONVENZIONI**

**Lascia una RECENSIONE certificata**

**SCARICA L'APPLICAZIONE PER ACCEDERE IN MODO FACILE E VELOCE AI SERVIZI ACLI, RICEVERE INFORMAZIONI SULLE ATTIVITÀ DEL MOVIMENTO, RISPARMIARE GRAZIE A UN SISTEMA DI BUONI SCONTO E CONVENZIONI CON OLTRE 50 AZIENDE DELLA PROVINCIA DI TRENTO**

La App è disponibile gratuitamente su App Store e Play Store.  
Scaricala dal QR Code!



# SUCCESSIONE TRA FRATELLI E SORELLE

Viviamo in una società dove ci si sposa sempre meno e si fanno anche sempre meno figli, tanto che capita sempre più spesso che qualcuno muoia senza testamento lasciando solo fratelli. Come sarà divisa in questo caso l'eredità? La successione dei fratelli e delle sorelle in assenza di testamento è regolata dall'articolo 570 del codice civile secondo cui **"a colui che muore senza lasciare prole, né genitori, né altri ascendenti, succedono i fratelli e le sorelle in parti uguali"**.

La norma appare chiara ma nasconde un'insidia. Infatti i fratelli e le sorelle possono essere unilaterali (con un solo genitore in comune) oppure germani (con lo stesso papà e la stessa mamma). Come si fa allora a dividere l'eredità in parti uguali? La soluzione si trova al secondo comma dello stesso

articolo 570 del codice civile dove si stabilisce che **"i fratelli e le sorelle unilaterali conseguono però la metà della quota che conseguono i germani"**.

Prendiamo il caso concreto di tre fratelli: Aldo, Barbara (sorella di Aldo per via di entrambi i genitori) e Carlo (fratello di Aldo per via del solo padre). Un giorno Aldo muore, single, senza figli, né genitori, né ascendenti. Non fa testamento e lascia un'eredità di 30 mila euro. Stando così le cose, gli unici due eredi saranno Barbara e Carlo e l'eredità di Aldo sarà divisa in tre parti (30 mila diviso 3 = 10 mila), assegnando a Barbara una quota doppia (20 mila euro) rispetto a quella di Carlo (10 mila euro). ■ ■ ■

**La rubrica tratta tematiche generali ed ha uno scopo divulgativo. Per casi specifici contattare il servizio di consulenza legale (tel. 0461-277276 oppure 0461-277277 - tasto 5) per prenotare un colloquio gratuito con l'avvocato.**



**CRISTIAN BOSIO**  
serviziogale.trento@gmail.com



## Copertina

Concept Palma & Associati

## Acli trentine

Periodico mensile di riflessione, attualità e informazione.

N° 1, gennaio 2024 - Anno 58°

## Direzione e redazione

Trento, Via Roma, 57  
Tel 0461 277277 Fax 0461 277278  
www.aclitrentine.it  
giornale@aclitrentine.it

## Direttore editoriale

Luca Oliver

## Direttore responsabile

Walter Nicoletti

## Redazione

Maurizio Agostini, Anna Baldessari, Don Cristiano Bettiga, Piergiorgio Bortolotti, Cristian Bosio, Marianna Calovi, Salvatore Casella, Lilianna Cerqueni, Laura Froner, Eliana Di Girolamo, Fulvio Gardumi, Giampietro Gugole, Donatella Lucian, Massimo Malossini, Nicola Manica, Michele Mariotto, Walter Nicoletti, Luca Oliver, Gianni Palma, Giuliano Rizzi, Delia Scalet, Nicola Simoncelli, Walter Taufer, Joseph Valer, Federica Rosà, Sabrina Verde, Olha Vozna

## Hanno collaborato

Mauro Demozzi, Annalisa Facchinelli, Forum delle Associazioni Familiari del Trentino, Guglielmo Giumelli, Matteo Trentinaglia

## Concept and layout

Palma & Associati

## Fotografie

Archivio Acli trentine, archivi Palma & Associati, Luca Tonina, Walter Nicoletti

## Stampa Tipografica

Pixartprinting Spa - Lavis (TN)

## Abbonamenti

Spedizione in abbonamento postale a tutti i soci delle Acli trentine

Autorizzazione del Tribunale di Trento n. 74

Registro stampa data 17 febbraio 1998 N° 06182

Il giornale è consultabile sul sito internet: [www.aclitrentine.it](http://www.aclitrentine.it)



Stampato su carta ecologica

# Quanto

## La rivoluzione in un salto

Mostra aperta fino al 15 giugno 2024  
MUSE - Museo delle Scienze  
Trento

Scopri di più



[www.muse.it](http://www.muse.it)



# LA SKIAREA IDEALE PER LE FAMIGLIE THE IDEAL SKI RESORT FOR THE WHOLE FAMILY

## SKI AREA CATINACCIO

**1 FUNIVIA**

**+ 5 seggiovie 4 posti**

Da Vigo di Fassa con le scale mobili e la funivia, da Pera di Fassa con le seggiovie Vajolet utilizzabili anche senza sci, per escursioni a piedi o con le ciaspole

Collegamento con Skitour Panorama  
Link to the Panorama Ski Tour  
Rifugi in quota raggiungibili anche a piedi  
Refuges at altitude reachable on foot  
Percorsi con ciaspole  
Snowshoeing routes

Baby park con servizio custodia e animazione  
Playground area and nursery for children

Noleggio, deposito sci e ski service  
alla partenza impianti  
Ski hire, storage and ski service  
at the start of the lifts

Scuola sci  
Ski School



**FUNIVIE**  
**CATINACCIO**  
**ROSENGARTEN**  
VIGO DI FASSA  
**DOLOMITI**

CATINACCIO IMPIANTI A FUNE S.P.A.  
38036 Vigo di Fassa - Sèn Jan (TN)  
Tel. +39 0462 763242  
info@catinacciodolomiti.it  
www.catinacciodolomiti.it  
www.valdifassalift.it

